Ablondi.it
Ford
BAREGGIO 02.90361145
CORBETTA 02.97271485
NOVARA 0321.464006

LOGOS
www.logosnews.it

Ablondi.it
Ford
BAREGGIO S.S. 11 Via Magenta 17
CORBETTA S.S. 11 MI-NO
NOVARA C.SO XXIII Marzo 490

Numero 4 - Anno 13 - Sabato 9 marzo 2019 *Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita*
Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni *Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) -* *Telefono/Fax 02.97.24.94.26* *email: redazione@logosnews.it*

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO

Lo ‘spazio’ vicino a noi



zerosei
È nato un amore per sempre!
Da oltre 40 anni
tutto per il tuo bambino





- Carrozzine
- Passeggini
- Lettini
- Fasciatoi
- Abbigliamento

e tanto altro!

Consegna e montaggio GRATUITI

ZERO SEI
Via Manin 2, **Buscate** (MI)
Tel./Fax: 0331.801480
www.zeroseibimbi.com
@zeroseibuscate

EDIZIONE DI SABATO 9 MARZO 2019

Pag. 5

Territorio

“Paolo e il sogno d’amore”
Salvatore Borsellino a Castano
serata di testimonianze e ricordi





Pag. 18

Sport

Cento anni in bianco - blu
Storico traguardo per la Pro Patria
L’ex capitano di Paolo Tramezzani

LOGOS

Pag. 11

Inveruno

‘Amici per la pelle’
Gli studenti inverunesi
sul gradino più alto del podio





Pag. 20

EXPOniamoci

Carnevale
I festeggiamenti e le sfilate
Una serie di eventi per tutti

In Breve da Milano



Alla XXII Triennale di Milano il nuovo ‘Urban Center’ e la presentazione della mostra su ‘Milano 2030’

Milano partecipa alla prestigiosa XXII Esposizione Internazionale della Triennale di Milano inaugurando la nuova sede dell’Urban Center e, al suo interno, la mostra ‘Milano 2030’. Un luogo pubblico di narrazione, ricerca e discussione, candidato a diventare un nuovo punto di riferimento e di contatto per le istituzioni, i professionisti, i milanesi e tutti coloro che vogliano avvicinarsi ai temi dello sviluppo della città. Questa è la vocazione con cui nasce oggi il nuovo Urban Center, realizzato all’interno del Palazzo dell’Arte proprio per consolidare il legame tra sviluppo urbanistico, divulgazione culturale e partecipazione attiva. I nuovi spazi a disposizione del Comune di Milano, oltre 100 metri quadrati organizzati su due piani, sono stati progettati da Matteo Ghidoni ed Enrico Dusi, vincitori di un concorso pubblico che ha visto la partecipazione di 69 studi professionali. “Non c’è occasione più simbolica e gradita dell’inaugurazione della XXII Esposizione Internazionale della Triennale, per dare il via alle attività del nuovo Urban Center”.

IL PICCOLO MONDO CM

IL MEGLIO
PER I PROFESSIONISTI E PER LA CASA
Via San Rocco, 19 - **CUGGIONO**
cell. 349.3526286

SECONDO NEGOZIO in via San Rocco, 19 - Cuggiono

ABBIAMO TUTTO, MA PROPRIO **TUTTO** QUELLO CHE RIGUARDA IL **MONDO DEL LAVORO**!









Forniture per la ristorazione: ristoranti, bar, panetterie, pasticcerie.
Devi organizzare tavoli per il tuo locale o catering? Ti servono piatti, tovaglie, posate lavabili o riciclabili, al 100% biologiche?
Noi le abbiamo!

Hai un’azienda con molti operai o dipendenti? Oppure lavori in proprio e ti serve abbigliamento professionale certificato? La nostra attrezzatura farà al caso vostro, sia che vi serva protezione in cantiere, che eleganza in sala, senza escludere l’asetticità sanitaria.

Devi lavare e sterilizzare a fondo aree di lavoro, uffici, sanitari, oppure la tua abitazione? I nostri prodotti assicurano una pulizia accurata e duratura.

FORTI SCONTI per acquisti all’ingrosso.

TUTTO MADE IN ITALY

VENDITA ALL’INGROSSO E AL DETTAGLIO

Il Piccolo Mondo CM si fa in due per te!
Il negozio in via Fratelli Piazza è sempre aperto e adatto alla vita di tutti giorni, mentre il nuovo locale è pensato per venire incontro alle necessità professionali e casalinghe, con prodotti di elevata qualità.

Reddito di Cittadinanza: al 'via' le richieste

Vincenzo Vita, responsabile UIL Lombardia, ci spiega le modalità per accedere



di Annachiara Blandino
a.blandino@logosnews.it



Da mercoledì 6 marzo è possibile richiedere il reddito di cittadinanza che, dopo le opportune verifiche, sarà erogato a chi possiede i requisiti richiesti. Vincenzo Vita, responsabile regionale UIL Lombardia, ci ha fornito un resoconto preciso sulle caratteristiche della nuova misura, 'bandiera' del Movimento Cinque Stelle. Per accedere al reddito di cittadinanza, occorre avere un patrimonio finanziario inferiore a 6.000 euro per le persone singole e 10.000 euro per i nuclei familiari; il patrimonio immobiliare deve essere invece inferiore a 30.000 euro, esclusa però la prima casa. Circa l'ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), il parametro deve essere inferiore a 9.360 euro annui. I canali per presentare la domanda sono tre: recandosi alla Poste, dove deve essere consegnato compilato il modulo scaricabile sul sito internet dell'Inps; contattando un Caf, portando con sé una copia dell'ISEE; on line sul sito web www.redditodicittadinanza.gov.it, tramite le credenziali SPID. L'Inps è l'ente preposto a raccogliere le istanze, controllare i dati e i requisiti per decidere se erogare o meno il reddito. La disposizione sarà comunicata alle Poste che, a loro volta, informeranno il cittadino dal 15 aprile in poi. Gli uffici postali consegneranno la carta Rdc a coloro che riceveranno il reddito. Le condizioni che determinano l'importo del reddito, che sarà erogato al massimo per 18 mesi, sono diverse e dipendono dalle condizioni economiche del richiedente. Si parte da 480 euro fino ad arrivare a 780 euro per i singoli individui (sono infatti previsti contributi aggiuntivi se il richiedente ha un mutuo o un affitto a carico) mentre, per quanto riguarda una famiglia, se composta da tre adulti e due minori, possono essere erogati 1.380 euro. Il sussidio è mensile e può essere utilizzato per acquistare beni di consumo e utenze; dalla carta, che non può invece essere usata per attività ludiche (vacanze, giochi d'azzardo ecc.), possono essere prelevati mensilmente 100 euro. Come è noto, il reddito di cittadinanza viene elargito a condizione che il beneficiario sia affiancato da una figura professionale che lo aiuti a trovare un'offerta di lavoro. Non sono ancora chiare le caratteristiche di questo tutor, il navigator, ed è in corso un contenzioso tra governo centrale e Regioni, con le seconde che hanno competenza diretta sui centri per l'impiego. Per ulteriori informazioni, si invita a contattare l'ufficio UIL di Cuggiono (Caf e patronato) al seguente numero di telefono: 02/974321.



Il Marzo della Politica... dal 2018 al 2019 cosa cambia e cosa potrebbe cambiare

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



L'inizio di marzo 2019 potrebbe essere ricordato nella storia politica italiana come il re-inizio di qualcosa di nuovo, o di vecchio, ma comunque frutto di un cambiamento. Perchè forse, davvero, marzo può essere il mese che segna la rotta della politica italiana e l'andamento del Paese. Ma andiamo con ordine: ritorniamo al 4 marzo (ma del 2018) quando il Movimento 5 Stelle vince le elezioni come primo partito. I suoi voti (circa il 33%) non bastano a governare ed ecco che prende forma l'allenza con la Lega Nord (circa il 17% dei voti). Il Partito Democratico crolla sotto l'effetto del post/non-post di Renzi al 18%. Con queste basi, la tradizione decennale e l'esperienza politica della Lega ha iniziato, passo dopo passo, parimenti alla grande capacità mediatica di Matteo Salvini a ribaltare tutti gli equilibri. Mese dopo mese, riforma dopo riforma, respingimento dopo respingimento si è arrivati agli ultimi sondaggi in cui la Lega Nord ha un potenziale di voti del 36% mentre il Movimento 5 Stelle è in costante calo, attualmente intorno al 21%, perchè la maggior parte delle riforme popolari/populiste (soprattutto su sicurezza e migranti) della Lega sono passate, mentre le promesse degli stellati no: Tap, forse ora Tav, ecc. tutte ferme al palo, con il reddito di cittadinanza rivisto più volte. Ma se il progressivo declino del partito di Grillo potrebbe proseguire (anche perchè il 'fondatore' è sempre più distante da Di Maio), la Lega è più di 'pancia': una un bacino del 14/15%, il resto sale e scende storicamente. La conferma del 36%, e lo sanno bene in via Bellerio, sarà ora legato solo all'andamento economico del Paese. Se resiste, diventano voti, se cantieri e riforme si fermano i voti si disperdono. E arriviamo a marzo 2019: con la prima 'rinascita' di un'altra voce nel teatro politico. Il primo grido arriva da Milano, come spesso accade e non va sottovalutato. La città più trainante d'Italia scende in piazza con 250.000 persone di associazioni, gruppi, partiti e bandiere diverse in 'People 2 marzo' contro ogni discriminazione. La città di Sant'Ambrogio (nato in Germania, a Treviri, quindi in un certo senso 'straniero') da sempre è diventata quella che è grazie all'accoglienza e alla multiculturalità. Expo ne è l'esempio: accogliere il mondo per rilanciarne il bello. E questo forse andrà visto e ragionato per bene. Il sindaco Beppe Sala è stato il traino, ma sono molte le realtà non necessariamente di 'sinistra' che sono scese in piazza. Il secondo 'evento' sono le primarie del Partito Democratico: circa 1,7 milioni di persone ai gazebo (e non sono pochi in periodi di disaffezione politica) che scelgono Zingaretti archiviando la stagione di Renzi. Dopo mesi (anni) di incertezza, ora il centro-sinistra ha una guida certa e obiettivi concreti. Manca, volendo, al rapporto Forza Italia (ora circa all'8% ma con un bacino potenziale molto alto). La logica berlusconiana non ammette grande ricambio, ma qualcosa è cambiato. Da circa un mese, basta osservare le reti Mediaset, nessuna trasmissione sostiene più o supporta la linea leghista. L'intero Governo è messo sotto esame e anzi si tenta di rilanciare un maggior interesse alle aziende e ai cittadini. E torniamo al discorso dei soldi, quello che, sicuramente, deciderà le prossime elezioni.







La prevenzione con 'Vivi con il Cuore'

In Lombardia muoiono circa 18mila donne per malattie cardiache



In Lombardia, quasi 18mila donne muoiono ogni anno a causa delle malattie circolatorie. Con un decesso ogni 10 minuti, le malattie cardiovascolari e l'infarto sono il killer numero uno per le donne, eppure la maggioranza di loro non è consapevole del rischio che corre né sa che quasi l'80 per cento degli eventi cardiaci potrebbe essere prevenuto. La campagna di informazione 'Vivi con il Cuore', presentata i giorni scorsi nel corso del convegno 'Infarto e malattie cardiovascolari al femminile: come vivere con il cuore', promossa da Abbott e Società Italiana di Cardiologia, ha proprio l'obiettivo di aumentare la conoscenza delle malattie del cuore e incentivare le donne ad adottare strategie salva-cuore per riconoscere e prevenire l'infarto. "La campagna 'Vivi con il cuore' - ha spiegato l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera al convegno - riveste una duplice importanza: in primo luogo favorisce un'opera concreta di sensibilizzazione delle donne nei confronti delle malattie cardiovascolari, la cui promozione è fondamentale nell'ottica della prevenzione; inoltre, rafforza e sostiene il tema della medicina di genere, verso la quale Regione Lombardia sta concentrando impegno ed energie nell'ambito dell'evoluzione generale del sistema". All'interno del rinnovato sito web, le donne potranno trovare informazioni sulle malattie del cuore, riconoscere le differenze di genere, scoprire i sintomi dell'infarto e le specificità nella donna, tanti consigli per attuare efficaci strategie salva-cuore e un semplice test per valutare il proprio stile di vita. Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.vivicon-ilcuore.it o la pagina Facebook Abbott Freestyle.

La Croce Azzurra Buscate cerca autisti accompagnatori

'AAA cercasi volontari': più nello specifico, l'appello arriva dalla Croce Azzurra di Buscate, per trovare autista accompagnatore del medico di continuità assistenziale. L'impegno, poi, sarebbe di 3 - 4 turni al mese, mentre per quanto concerne i requisiti, basta essere in possesso della patente di guida B. Per maggiori informazioni, comunque, inviare una mail a info@croceazzurrabuscate.org oppure respvolontari@croceazzurrabuscate.org o ancora chiamando il numero di telefono 0331/802146 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17; ufficio, piazza della Filanda, Buscate).



Ambulanze veterinarie: dopo la presentazione, via ai corsi

Dopo la presentazione del servizio di ambulanze veterinarie di sabato 2 marzo, il 9 inizieranno i corsi di formazione per i volontari di Varese e provincia. Promosso da 'Ambulanze Veterinarie Italia Onlus', l'iniziativa intende prestare un primo soccorso, spesso estremamente importante per la sopravvivenza del 'paziente' a quattro zampe, ad animali domestici e selvatici, prima che siano trasferiti in un apposito centro sanitario. I requisiti necessari per diventare operatore sanitario zoofilo volontario (qualifica indispensabile per prestare servizio all'interno delle ambulanze) sono: aver già compiuto 18 anni e frequentare il corso di formazione, suddiviso in diverse lezioni. La prima si svolgerà appunto sabato 9 marzo alle 14, presso la sala Rossa di Spazio Informagiovani in via Como 21, Varese. I corsi si terranno tutti i sabati fino al 13 aprile compreso, dalle 14 alle 20. Si ricorda che le persone interessate dovranno presentarsi muniti del documento d'identità. **(di Annachiara Blandino)**



Classe & Stile... per la bellezza delle donne!

IL BENESSERE PASSA ANCHE DAI CAPELLI

Marzo è il mese dedicato alla donna, un momento di rinascita dopo il lungo "letargo" invernale, nel quale inizia a risvegliarsi, insieme alla natura, anche la voglia di prendersi cura di sé. Una boccata di ossigeno e di salute per cute, capelli, corpo e mente grazie alla quale rigenerarsi e prepararsi ad affrontare in piena forma i mesi a venire.



Il problema è, che, spesso, questi buoni propositi restano sulla carta perché anche il solo rilassarsi è diventato una sorta di privilegio nella società moderna in cui lo stress è spesso causa di tensioni muscolari e di problematiche a carico del nostro fisico. Eliminare queste tensioni permette al nostro organismo di tornare in equilibrio, portandolo a produrre naturalmente le famose endorfine che causano buonumore.

L'importante è cominciare a ritagliarsi piccoli momenti, nel corso della giornata, per staccare la spina e dedicarsi al proprio benessere: che sia una passeggiata all'aria aperta o una breve seduta di yoga, un massaggio o una corsa nel parco, basta solo cominciare...e i benefici saranno immediati, per il corpo e per lo spirito!
Ovviamente non deve mancare il tempo da dedicare alla cura della propria bellezza e, con l'arrivo della primavera, la parola d'ordine è una sola: detox! Liberarsi delle tossine accumulate nei mesi invernali è fondamentale per ripristinare quell'energia che poi si traduce in un aspetto luminoso e sano.
Quindi cominciamo dai nostri capelli che, con il freddo, sono stati trascurati, indeboliti, magari non hanno ricevuto il nutrimento giusto, complice una dieta povera di sostanze nutritive adeguate e magari sono stati sottoposti a trattamenti aggressivi ...bene, ora è il momento di occuparci di loro!
Il primo step è cominciare a detossinare le chiome e la natura può venirci in aiuto grazie alla virtù di alcune sostanze che, adeguatamente utilizzate, sono capaci di vere e proprie magie per riportare i capelli al loro splendore.
Una di queste è l'estratto di opuntia, un olio raro e pregiato estratto dai cladodi del fico d'india siciliano, che ha ottime proprietà antiossidanti, rigenerative, idratanti, lenitive e antinfiammatorie, da usare in sinergia con il vulcanic elisir, un'acqua vulcanica raccolta da una falda ai piedi dell' Etna arricchita con olio essenziale di limone, aceto di mele, lavanda, rame, zinco e selenio, tutti elementi che svolgono un'azione detossinante sulla cute fortificando i capelli e apportando loro lucentezza e vitalità.



L'insieme di questi ingredienti, in associazione ad altri olii essenziali -come il rosmarino, il cappero, il timo e la menta, gli estratti di ginseng, l'arancia rossa, le proteine del grano - danno vita a dei "Naturitual" specifici per ogni problematica del cuoio capelluto e dei capelli.

Sarà il parrucchiere, un vero e proprio terapista, a farvi vivere attimi di benessere occupandosi dei vostri capelli, ma anche di mente e corpo attraverso un viaggio sensoriale in cui benessere fisico e mentale vanno di pari passo con un trattamento creato su misura, associato a un massaggio rilassante a testa e spalle. Per scoprirlo noi di Classe &Stile abbiamo dedicato una giornata ai "Naturitual Mediterranean spa" il prossimo 21 marzo dalle ore 13 alle ore 20,30 in via Arconate 1 a Busto Garolfo. Segnatelo in agenda e venite a provarlo!
E non è tutto. Dato che marzo è il mese della prevenzione, sosterremo il progetto "Pink is Good" per la ricerca scientifica sul tumore al seno: in negozio saranno disponibili all'acquisto 3 pochette in edizione limitata contenenti 3 linee "Naturitual" per l'uso domiciliare i cui proventi sosterranno la Fondazione Umberto Veronesi.

Sara Motta,
Hair Director
Classe & Stile

Classe & Stile - Via Arconate,1 - **Busto Garolfo** - Tel **0331.565113**

www.logosnews.it ▶ Attiva le nostre notifiche GRATIS su www.logosnews.it/push

"Paolo e quel suo grande sogno d'amore..."

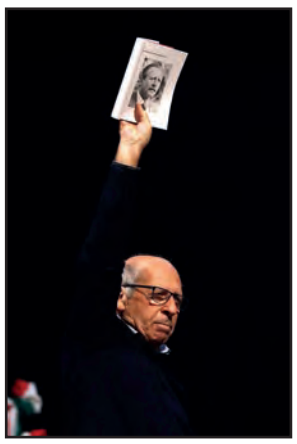
Emozioni e ricordi in Auditorium a Castano, durante l'incontro con Salvatore Borsellino



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Due parole che sono risuonate forti e chiare da una parte all'altra dell'Auditorium Paccagnini: amore e sogno. Le ha ripetute più e più volte nel corso della serata, agli studenti del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, lì sul palco insieme a lui, e, poi, alle tante persone presenti in sala. L'amore e il sogno di un'Italia diversa, migliore, di un Paese dove prima di tutto doveva esserci la legalità; l'amore e il sogno che suo fratello Paolo (Borsellino) ha portato avanti con tenacia, determinazione e carattere, sempre, ogni singolo istante della sua vita, fino a quel tragico 19 luglio del 1992 quando è volato via, morto ammazzato in un terribile attentato sotto casa della madre, in via D'Amelio a Palermo. Paolo che oggi non c'è più, ma Paolo che continua a vivere nei cuori e nei ricordi di ciascuno di noi e lo fa attraverso la testimonianza del fratello Salvatore. "Perché questo ci fece promettere nostra mamma il giorno dopo la strage. Ci chiamò, a me, a mia sorella Rita ed ai figli che le restavano e ci disse: adesso dovete andare dappertutto, dovunque vi chiamano, per non fare morire il sogno di Paolo. E noi lo abbiamo fatto e andiamo avanti a farlo; Rita fino all'anno scorso, quando se ne è andata anche lei, ed è andata a raggiungere Paolo". E, allora, eccolo proprio nel nostro territorio, a Castano Primo. La voce rotta dalle emozioni e nella testa le immagini, tante, tantissime. "Vorrei raccontarvi di mio fratello partendo dalla sua ultima giornata, quella domenica di luglio del 1992. Paolo si alzava sempre presto, perché, come amava ripetere: "Mi sveglio alle 5 per fregare il mondo con due ore di anticipo". Ma in quel periodo non lo faceva per fregare il mondo, bensì perché doveva fare in fretta (una frase che ribadiva in continuazione). 57 giorni prima, infatti, avevano ucciso suo fratello (Giovanni Falcone). Già, suo fratello, perché, vedete, io sono figlio dello stesso padre e della stessa madre, però questo non basta per essere fratelli. Certo, lo eravamo anagraficamente, ma per esserlo veramente serve altro, bisogna avere avuto gli stessi sogni, bisogna avere combattuto le stesse battaglie, ed è quello che hanno fatto entrambi. Due bambini nati nello stesso quartiere (quello della Kalsa, uno dei più poveri di Palermo), a poca distanza l'uno dall'altro. Un anno di differenza, si erano incontrati da piccoli, per poi rivedersi all'università, alla facoltà di giurisprudenza, diventando, successivamente, magistrati, e condividendo, infine, la stessa morte. Mio fratello, alla fine, sapeva che prima o poi sarebbe toccato anche a lui. Quella mattina, allora, si era alzato, se ne era andato al suo tavolo e aveva cominciato a scrivere una lettera per dei giovani di un liceo di Padova. Lui amava incontrare i ragazzi, aveva una grandissima fiducia in loro e avrebbe dovuto recarsi proprio in quella scuola, ma non gli era stato possibile, in quanto dopo l'uccisione di Giovanni non aveva avuto un attimo di respiro. Così, seduto alla scrivania, aveva preso, appunto, la lettera che gli studenti gli avevano fatto recapitare, dove gli facevano dieci domande, per rispondere. Carta e penna in mano, aveva cominciato a scrivere: uno e la risposta, due e la seconda, tre e la terza, fino al quattro, con una parentesi, e poi niente più, perché in quell'istante aveva ricevuto una telefonata da parte del suo capo...". Paolo Borsellino era venuto a conoscenza qualche giorno prima di un'informativa dei carabinieri nella quale si comunicava che era arrivato in città un potente esplosivo che sarebbe dovuto servire ad ammazzarlo... "Potete benissimo immaginare la sua reazione. Ma questo non lo aveva di certo fermato. Mio fratello credeva in quello che faceva; ci credeva per cercare di dare un mondo migliore e diverso ai suoi figli ed a tutti i giovani. Ci sono alcuni passaggi della lettera indirizzata all'insegnante degli alunni del liceo di Padova che spiegano molto bene chi era Paolo. "Oggi non è certo il giorno per risponderle - così scriveva - Perché la mia Palermo si è di nuovo barbaramente insanguinata ed io non ho tempo da dedicare, purtroppo, nemmeno ai miei figli che dormono quando esco da casa e al mio rientro sono già a letto". Questa era la sua vita in quelle giornate. Una vita fatta di dedizione, impegno, passione, così come era stato fin da giovane. Lui che amava la sua terra e che alla sua terra aveva deciso di dedicare il suo tempo, occupandosi di criminalità mafiosa. L'amore, già, la sua grande forza che l'ha accompagnato e guidato. Pensate che cosa diceva l'ultimo giorno di vita, quando, lo ripeto, sapeva che il momento di andarsene per sempre si stava avvicinando: sono ottimista! Che cosa significa ottimismo in una persona che sa di dover morire? È pazzo, avremmo pensato tutti di fronte ad una simile affermazione. No, non era pazzo, perché quell'ottimismo aveva un significato profondo. Paolo era ottimista, perché vedeva che verso la criminalità mafiosa i ragazzi (siciliani e non) avevano iniziato ad avere un'attenzione ben diversa dalla colpevole indifferenza che lui mantenne fino ai 40 anni. Si accusava personalmente, insomma, per il fatto che fino al 1980 si era occupato non di mafia, non di giustizia penale, bensì civile". Un esempio per le generazioni di ieri, per quelle di oggi e per le future; Paolo e Giovanni, simboli di un Paese che non si chiude gli occhi di fronte alle ingiustizie e che lotta e lo fa per la legalità. "Ci sono diverse frasi che sono riconducibili a mio fratello e a Falcone - conclude - Ne voglio prendere, ad esempio, una: Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola. Certo, Paolo e Giovanni paura ce l'avevano (come disse una volta Falcone: 'Rischio la vita tutti i giorni, sarei incosciente se non ce l'avessi'), l'importante però è che insieme ci sia anche il coraggio. Ma il coraggio è sufficiente per fronteggiarla quando sei sicuro che ti uccideranno? No, non basta, ci vuole qualcosa di diverso e quel qualcosa ho voluto che fosse scritto nell'agenda rossa. Il pensiero che secondo me è il più bello di Paolo, quello che mi guida giorno dopo giorno e che cerco di trasmettere in ogni incontro: Palermo non mi piaceva, per questo imparai ad amarla, perché il vero amore consiste nell'amare ciò che non ci piace per poterlo cambiare. Ecco la sua vera forza: l'amore, appunto!"





Prosegue il confronto tra Biondi e Cova

La vicenda tra Sindaco ed ex Assessore non è chiusa

Come era prevedibile, la vicenda che ha coinvolto Susanna Biondi, sindaco di Busto Garolfo, e Ilaria Cova, ex vicesindaco della cittadina, è ben lontana dall'essere conclusa. La crisi è giunta a fine gennaio, quando Cova si è espressa negativamente circa le modifiche della convenzione relativa al piano attuativo ATU4. Il progetto è stato più volte sottoposto all'attenzione della Giunta e il vicesindaco, secondo quanto riferito da Biondi e dall'amministrazione comunale, fino a quel momento non avrebbe mai espresso perplessità. Il 12 febbraio, nonostante gli eventi recenti, la delibera è stata comunque approvata. Il rapporto tra Biondi e Cova sembra essere definitivamente deteriorato, tanto che il primo cittadino "ha ritenuto di inviare la diffida della Consigliera Cova alla Procura per verificare la possibile sussistenza del reato di cui all'art. 338 del Codice Penale (Violenza e minaccia ad un corpo dello Stato)- si legge in un comunicato diffuso da Busto Garolfo Paese Amico, lista civica che sostiene Susanna Biondi- (...) La segnalazione è stata fatta dalla Sindaca in quanto nel nostro ordinamento, oltre che capo politico del Comune, il Sindaco è ufficiale del Governo e pertanto è tenuto obbligatoriamente a segnalare all'autorità giudiziaria ogni possibile notizia di reato. Spetterà poi alla magistratura valutarne la possibile sussistenza". Susanna Biondi ha inoltre diffuso il contenuto di una seconda lettera aperta, il cui destinatario, come in una precedente missiva, è il consigliere regionale Marco Fumagalli (Movimento Cinque Stelle). Il consigliere aveva criticato appunto la realizzazione della Coop di Busto Garolfo, definendo l'opera come una 'cementificazione' del territorio. Il sindaco ha perciò invitato Fumagalli a un confronto pubblico per replicare, precisando che, nel caso in cui l'esponente dei Cinque Stelle non dovesse rispondere, Biondi considererà il suo silenzio "più eloquente di mille parole".



'Fiera Primaverile' a Busto

Torna la Fiera Primaverile a Busto Garolfo. Domenica 10 e lunedì 11 marzo, nei pressi prima di piazza Falcone e Borsellino e poi in piazza Lombardia, saranno ospitate le bancarelle di artigiani e hobbisti. Oltre al 'Mercatino delle curiosità', torneranno i 'Giochi dei nonni' e 'Il bosco nelle mani', con giochi dal sapore antico e dimostrazioni di lavorazione artigianale del legno. Tramite 'Gli aquiloni di Edo', i partecipanti potranno creare un loro aquilone ed è stato organizzato un laboratorio per scoprire il mondo dell'apicoltura. Numerose le attività culturali e ricreative previste. Domenica 10 marzo, oltre alla sfilata di carrozze con cavalli e di costumi medievali, sarà presentata, nelle sale della biblioteca comunale, la mostra 'Storie di donne, il volto delle donne che hanno scritto la storia'; alle ore 14 sarà invece inaugurato lo skatepark, mentre alle 15 vi sarà l'esibizione di cheerleader e cheerdance. Lunedì 11 marzo saranno inaugurate in sala consiliare la collettiva di pittura, a cura dell'associazione artistica ResArte Rescaldina, e la mostra di collezionismo, con monete, icone russe e oggetti di antiquariato. Sempre nella stessa giornata e a Palazzo Brentano, sarà presentata la mostra tematica 'Musica ribelle, progressive rock made in Italy dal 1970 al 1985'.



'GiroLibri': a Legnano un progetto per salvare i vecchi libri

A Legnano i libri rinascono a nuova vita grazie al progetto 'GiroLibri', iniziativa nata da un'idea del consigliere comunale Daniele Berti, accolta e condivisa da Palazzo Malinverni e da AEMME Linea Ambiente. Un progetto pensato con lo scopo di evitare che i libri usati e in buono stato finiscano al macero, attraverso una linea di raccolta e distrubuzione in tutti i luoghi (case di riposo, piscine, oratori, bar, negozi, ospedali e sedi di associazioni) aderenti al progetto. Lunedì 4 marzo è stata inaugurata la piattaforma in via Novara, identificata quale punto di raccolta dove i cittadini possano depositare i libri che non utilizzano più.

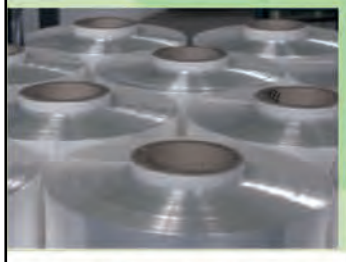
DaniPack
filmestensibiletecnico

Danipack S.r.l. ha recentemente studiato e presentato una **nuova gamma di Film** Estensibili Prestirati, prodotti mediante l'utilizzo di **resine di nuova generazione**.

Questi film permettono di ottenere **ottime prestazioni** di tenuta del carico e di resistenza alla perforazione.

La nostra forza? Il concetto di resa!

Nella vendita del film estensibile, il concetto di **resa** sostituisce il **prezzo al kg**.







Film Estensibile Prestirato

Maggiore stabilità del carico
+75% di tenuta
20% di risparmio

Vicolo Fontanile, 8 • 20029 **TURBIGO** (Mi) • tel **0331.898222** fax **0331.898472**
www.danipack.eu • info@danipack.eu

A Mesero il 'Museo della Memoria'

Inaugurazione il 10 marzo: il primo anno a cura della Pro Loco

Il taglio del nastro per l'inaugurazione del Museo della Memoria Città di Mesero è stato fissato per domenica 10 marzo alle 17.15. Non è stata scelta una data a caso. Il 10 marzo si festeggeranno i tre anni del titolo di Città concesso a Mesero, con decreto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Un grande onore per un paese di poco più di quattro mila abitanti. L'idea di creare un museo etnografico a Mesero è nata anni fa, ma è con l'assessore alla cultura Federico Scarioni che ha preso corpo. Infatti, il 1° febbraio 2015, è stato presentato il progetto in un incontro con la cittadinanza. Con questa prima riunione è stato definito cosa si intende per Museo della Memoria, cioè creare uno spazio per raccogliere tutto il materiale storico di Mesero e dei meseresi dall'inizio dei tempi, con lo scopo di capire da dove veniamo, chi erano i nostri avi, come si viveva... Non solo passato, ma anche presente, perché ciò che oggi siamo è dovuto a ciò che sono stati ed hanno fatto i nostri nonni e i nonni dei nonni... In questo primo incontro è stato presentato il progetto e sono state raccolte le adesioni di coloro che si sono resi disponibili a portarlo avanti. Successivamente è stato creato un gruppo di lavoro, formato dai volontari civici, che ha raccolto il materiale. Tutto ciò è stato possibile grazie alla collaborazione di decine di persone che hanno donato alcune centinaia tra oggetti, documenti e fotografie. Il passo successivo è stata quello di inventariare il materiale. Di questa fase se ne sono occupati altri volontari che si sono dedicati anche a fotografare il materiale. Nel tempo il patrimonio si è arricchito... e siamo giunti al 2019. Quest'anno è stata individuata l'associazione che si occuperà della gestione, cioè la Pro Loco. La Pro Loco ha messo a disposizione una decina di ragazzi, che, con il supporto del gruppo di volontari civici, ha terminato l'inventario e la catalogazione.



Marcallo: con 'Salute Donna' per comprare un ecografo

La giornata di domenica 10 marzo si apre con '4 passi in rosa'; quarta edizione, con ritrovo alle 9.30 al Parco Ghiotti. Nel pomeriggio, in piazza Italia, dalle 14 alle 17, screening gratuito per la prevenzione di tumori al seno. E alla sera, grande evento in Sala Cattaneo con il musicista intrattenitore Stefano Signorini.



'Non di Solo Pane' compie 3 anni e si rinnova

Refettorio e Ambulatorio assicurano assistenza ai bisognosi

Il 2019 di 'Non di Solo Pane' riparte nel segno del rinnovamento, con l'avvio del processo di elezione e nomina del nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2019-2021, al termine di un anno - il 2018 - focalizzato sul consolidamento delle attività del Refettorio e dell'Ambulatorio di Magenta. Il processo è stato lanciato ufficialmente lo scorso 2 marzo, in occasione di un apericena offerto a volontari e soci presso il Refettorio di Comunità 'Don Giuseppe Locatelli'. Nel corso della serata, gli attuali Consiglieri, giunti al termine del loro mandato triennale, si sono congedati con i presenti e, dopo aver ricordato in un momento di preghiara i soci che ci hanno lasciato, hanno invitato volontari e soci a partecipare attivamente all'importante fase che attende l'associazione, diventata ormai un punto di riferimento per l'assistenza a 360° alle fasce più bisognose della popolazione del nostro territorio.



L'esperienza dei cinquanta studenti francesi a Magenta

Sono ripartiti per la Francia i cinquanta ragazzi del Collège Fontreyne di Gap in Francia che la scorsa settimana hanno vissuto un'esperienza internazionale con i coetanei magentini conosciuti nei mesi scorsi grazie allo scambio di corrispondenza e documenti e all'invio di audio/video come prodotto di classe e non individuale. Dopo l'accoglienza musicale di lunedì 25 febbraio, nei giorni seguenti hanno seguito alcune lezioni in aula, hanno visitato la Pinacoteca di Brera a Milano, Pavia con la sua Certosa e ovviamente anche Magenta, nel pomeriggio di mercoledì, con un giro in città e il percorso storico in Casa Giacobbe e al Museo della Battaglia, con attività organizzate in collaborazione con la Pro Loco. Il progetto di scambio è giunto al suo terzo anno ed è andato via via migliorando, fermi restando gli obiettivi formativi.



Luca Del Gobbo: "Formigoni, io e il mio rapporto con Magenta"

Luca Del Gobbo si racconta in una lettera ripercorrendo i suoi albori politici, i suoi 10 anni da Sindaco di Magenta ed il legame con Roberto Formigoni. "La politica è una passione che porto con me sin da giovane. Ho cominciato a viverla direttamente nel 1993, eletto nelle file dell'allora DC nel comune di Magenta, dove vivo da sempre". Una lettera intesa, storie di politica e l'amicizia con Roberto Formigoni (lettera completa su www.logosnews.it).

VENDE O AFFITTA
AFFITTA
Spazi per depositi provvisori
VENDE O AFFITTA
Capannone indipendente 160+80mq a MESERO
VENDE O AFFITTA
Seminterrato 80mq a INVERUNO



Guarani
dal 1987
Guarani S.r.l
Via Piemonte, 19 MESERO
cell. 335.1359081
guarani.srl@gmail.com

AZIENDA MECCANICA
in MAGENTA
CERCA
OPERATORE/TRICE MACCHINE UTENSILI CNC
(centri di lavoro verticali, orizzontali, torni)
SI RICHIEDE
esperienza di attrezzaggio e
programmazione macchine
SI OFFRE
retribuzione adeguata all'esperienza acquisita
Per informazioni:
amministrazione.magenta14@gmail.com

Dal soccorso pediatrico all'oculistica

Lezioni e prevenzione. Salute in primo piano a Magnago

Salute in primo piano a Magnago e Bienate. Dai più piccoli ai più grandi, l'attenzione, alla fine, è e sarà massima. Così, ecco da una parte il primo soccorso pediatrico: il 2° corso organizzato dall'associazione di Promozione Sociale 'Noi per Voi', Azienda Speciale Pluriservizi Magnago, con il Comune. Il primo appuntamento, allora, sarà il 18 marzo, alle 20.30 e si affronteranno le vaccinazioni pediatriche e le principali patologie esantemiche; quindi, il 20 marzo, ecco le emergenze - urgenze pediatriche (avvelenamento, intossicazioni, ustioni e ferite, traumi e fratture, febbre e convulsioni). Infine, il 23, la rianimazione cardiopolmonare e la disostruzione delle vie aeree. Le lezioni sono gratuite e aperte a tutta la popolazione, presso la biblioteca (iscrizioni obbligatorie all'indirizzo mail info@noipervoiaps.it oppure presso la farmacia di Bienate ASPM). Interveranno la dottoressa Rosa Lucia Pinciroli (responsabile UOS Anestesia Pediatrica ASST Ovest Milanese) e il dottor Paolo Garascia (dirigente medico U.O. Pediatria e Neonatologia ASST Ovest Milanese). Dall'altra, quindi, sempre con l'Azienda Speciale Pluriservizi, anche la campagna di prevenzione oculistica (venerdì 15 marzo; prenota in farmacia la tua visita al costo di 40 euro). Per tutte le informazioni rivolgersi alla farmacia comunale di via Sardegna 1, telefono 0331/657400 oppure indirizzo mail info@aspmagnago.com.



Autodifesa e antistupro: il 7° corso con la Polizia locale

Semplici, ma fondamentali nozioni e accorgimenti. Dalla teoria alla pratica, torna anche quest'anno il corso di autodifesa e antistupro, organizzato dal corpo di Polizia locale e rivolto alle donne. Le lezioni (in totale 6, per 12 ore complessive), più nello specifico, si svolgeranno il mercoledì (tra il 3 aprile ed il 15 maggio), dalle 21 alle 23.

La neonata 'Rinascita Vanzaghellese'



Un obiettivo chiaro e preciso: fa rivivere il paese, che purtroppo negli ultimi anni si è spento. Un gruppo composto da una trentina di persone, tra cui 16 soci fondatori e tanti altri cittadini che, un po' alla volta, si sono avvicinati e si stanno avvicinando. Si chiama 'Rinascita Vanzaghellese', la neonata associazione culturale che si è costituita in questi mesi e che domenica si è presentata ufficialmente alla popolazione in piazza Sant'Ambrogio. "L'idea è partita già da prima dell'estate - spiega la presidente Barbara Gentile - Ci si trovava sporadicamente, poi realmente è nata a settembre, con incontri settimanali durante i quali abbiamo cominciato a decidere tra di noi cosa si poteva e si doveva fare e i membri, riunendo le varie proposte che volevamo mettere in campo. Come detto, l'associazione vuole infondere nuova linfa a Vanzaghello, in ottica presente e futura. Il nostro paese ha delle significative potenzialità, purtroppo, però, negli ultimi periodi davvero poco valorizzate e coinvolte". Da qui, quindi, la volontà di dare vita a questo gruppo, lavorando in sinergia con il territorio e le realtà presenti per organizzare occasioni di condivisione e promozione per i più piccoli, i giovani, gli adulti e chi è avanti con l'età. "Chi volesse conoscerci meglio, al di là degli appuntamenti che organizzeremo - conclude Gentile - potrà andare sulla nostra pagina facebook 'Rinascita Vanzaghellese' oppure scriverci all'indirizzo mail rinascita.vanzaghellese@gmail.com".





www.logosnews.it ▶ VIDEO - Polizia locale in zona nord

Accordi o meno, incontri, discussioni e rumors: guardando alle urne

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Il Comitato per Castano con la Lega? Sì, no... in standby

Sì, anzi... no, o meglio sono in questo momento in standby. Quando, infatti, sembrava ormai cosa fatta, la tanto dibattuta alleanza tra la Lega Nord ed il Comitato per Castano, ecco che proprio nelle ultime ore c'è stata una frenata. E adesso allora bisognerà attendere ancora qualche giorno per capire che cosa accadrà davvero e, soprattutto, per arrivare finalmente ad un quadro definitivo. "Non neghiamo che la scorsa settimana, il nostro gruppo l'aveva impiegata a ponderare pro e contro di un ingresso nella coalizione di Centrodestra - commenta il presidente del Comitato, Alberto Moiraghi - C'erano stati incontri con gli esponenti del Carroccio castanese e contatti, appunto per definire e mettere nero su bianco una simile possibilità. Noi avevamo posto alcune domande specifiche alla Lega in merito a un eventuale futuro governo assieme. Le risposte a queste domande ci sono in seguito arrivate. Si trattava, quindi, di provare a cominciare ad affrontare i temi amministrativi per verificare quali obiettivi questa coalizione in costruzione intende porsi, alla luce degli scenari e della situazione attuali, onde verificare la possibilità per il Comitato per Castano di condividere logiche e strategie definite e da definirsi nell'ambito di un gruppo eterogeneo il cui perimetro, in questi ultimi giorni, si è, almeno apparentemente, rivelato essere differente da quello che ci era stato in precedenza indicato. Rimaniamo, pertanto, in standby, consapevoli di esserci mossi fino ad ora con coerenza e particolare attenzione verso ogni aspetto e ogni dettaglio. Per noi, lo ribadiamo, è sempre stato ed è fondamentale ragionare unicamente per il bene di Castano e dei castanesi e questo è il 'faro' che guida la nostra linea politica".

"Programma e sede": la squadra di governo uscente in cerca del 'bis'



Due punti sui quali si stanno concentrando in questo momento: da una parte il programma, dall'altra la sede che verrà inaugurata a breve e, in parallelo, ovviamente anche la composizione della lista. Si lavora, insomma, tra le fila dell'attuale squadra di governo uscente (il gruppo di maggioranza in Consiglio comunale, guidato dal sindaco Giuseppe Pignatiello), appunto per organizzare il prossimo appuntamento elettorale. "Stiamo proseguendo gli incontri al nostro interno - spiega lo stesso primo cittadino - Le attenzioni, dunque, sono concentrate, allo stato attuale, a mettere nero su bianco le proposte del programma da presentare ai castanesi e, in parallelo, su coloro che saranno in lista. Voglio sottolineare che siamo una squadra coesa e unita, che è cresciuta e che ha visto avvicinarsi diversi cittadini che hanno a cuore la città e che hanno espresso la volontà di darci una mano. Per quanto riguarda, invece, chi fa già parte del gruppo, c'è stata la disponibilità di tutti, segno che quanto messo in campo in questi cinque anni è stato positivo e ha visto ogni singolo elemento coinvolto. Una novità, per così dire, sarà la nostra sede, che si sta ultimando e che presto inaugureremo. Un tassello che abbiamo fortemente voluto, per dare alla popolazione un ulteriore punto di riferimento, oltre alle iniziative che organizzeremo sul territorio".

Comandante e vice nella zona nord

Dal centro alle periferie, ancora più vicini ai cittadini. Non solo negli uffici del comando di piazza Mazzini, insomma, perché adesso la Polizia locale la si potrà trovare anche nella zona nord, e precisamente nei locali comunali in piazza San Zenone. Un'iniziativa che, per ora, sarà in via sperimentale e che riguarderà un giorno alla settimana, di norma il giovedì dalle 9 alle 11, ma che non è detto (tutto dipenderà, ovviamente, dalle risposte che si avranno) che in futuro non possa essere ulteriormente incrementata. Intanto, però, si è partiti, con la presenza sul posto del comandante Massimo Masetti e del suo vice Paolo Gaia, con, tra le priorità, quella di avvicinare l'istituzione locale ai castanesi sia residenti appunto nell'area al di là del canale Villoresi, sia pure tutti quelli che intendano rapportarsi con i vertici della Polizia locale, al fine di esporre problematiche inerenti viabilità e sicurezza o altresì fare segnalazioni e proposte.



"Non aspettiamo gli eterni indecisi. Non siamo in vendita"

"Come è possibile sostenere che stanno lavorando per il bene dei castanesi quando hanno tentato un accordo elettorale con l'attuale Amministrazione nonostante l'abbiano criticata sia sulla gestione dei rifiuti sia sulle spese 'pazze' del campo sportivo che comportano un debito per i cittadini di 5 milioni di euro?". Dal Comitato per Castano alla Lega Nord e, al centro dell'attenzione, inevitabilmente, non poteva che esserci la tanto discussa e dibattuta questione di una possibile alleanza tra le due realtà che, quando ormai sembrava 'cosa fatta', proprio nelle ultime ore ha, invece, subito una frenata. A parlare, allora, stavolta è il Carroccio castanese, attraverso il suo segretario Daniele Rivolta, per rispondere alle dichiarazioni dello stesso Comitato. "A quanto pare, quello affermato dal presidente del Comitato non rispecchia la realtà, ma soltanto una scusante per nascondere le difficoltà e le divergenze che hanno all'interno del loro gruppo - ribadisce appunto Rivolta - Noi in massima trasparenza li abbiamo invitati a collaborare per una coalizione allargata a chiunque avesse avuto la voglia di ridare Castano ai castanesi e far uscire la città da questo grigiore quotidiano imposto dalla cattiva gestione dell'Amministrazione Pignatiello. Detto ciò, comunque, noi andiamo avanti con chi vuole davvero collaborare. Non possiamo stare fermi ad aspettare né gli eterni indecisi né chi prende tempo per alzare il prezzo. Perché, lo sottolineo ancora una volta, noi non siamo in vendita".

Centrodestra unito? In attesa di ufficializzarlo e della presentazione

Centrodestra unito? I diretti interessati non si sono ancora espressi ufficialmente (o meglio, qualcuno in parte l'ha fatto, pur lasciando sempre quell'alone di mistero), ma, almeno dagli ultimi riscontri, sembra proprio che sarà così. Dopo anni di prove e tentativi, insomma, le elezioni comunali del 2019 potrebbero essere la cosiddetta 'volta buona'. Lega Nord, Fratelli d'Italia e Forza Italia (e con loro anche alcuni gruppi civici o, comunque, cittadini indipendenti) sono pronte a correre appunto assieme. Le une affianco alle altre, allora, con il candidato sindaco che sarà espressione del Carroccio, mentre, in parallelo, si sta lavorando sui componenti della lista e sul programma.



UNA MARCIA IN PIÙ PER IL TUO BUSINESS

CONVENZIONE
@Confartigianato Imprese

FIESTA VAN



-25% DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT COURIER



-33% DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT CONNECT



-35% DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT CUSTOM



-35% DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TOURNEO CUSTOM



-35% DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT VAN



-40% DI SCONTO

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

Ford

Ablondi.it

NOVARA | C.so XXIII Marzo, 490
Tel. 0321.46.40.06

BAREGGIO | Via Magenta, 17
Tel. 02.903.61.145
Fax 02.903.62.961

CORBETTA | Via Calatafimi, 32
Tel. 02.972.71.485

Sono ragazzi 'Amici per la pelle'

Primo posto per gli alunni del Comprensivo don Bosco

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

Grandioso riconoscimento per l'Istituto Comprensivo Don Bosco di Inveruno: i ragazzi della 2^ media, infatti, si sono aggiudicati il primo posto al concorso 'Amici per la Pelle', un progetto didattico promosso da Unic/Lineapelle, che, negli anni, dopo otto edizioni, con il supporto delle istituzioni locali, dei dirigenti scolastici e degli insegnanti, è riuscito progressivamente a coinvolgere sempre più studenti da tutti i distretti conciari italiani con l'intento di orientarli sulle future scelte di formazione e di avvicinarli concretamente al mondo del lavoro. A partecipare oltre 1000 studenti delle 2^ e 3^ medie di 14 istituti scolastici provenienti dai 4 principali distretti conciari (Toscana, Veneto, Campania, Lombardia). Quest'anno, il titolo del concorso era 'Movie tan': i ragazzi dovevano realizzare opere in pelle e cuoio che richiamassero il mondo del cinema, traendo ispirazione da produzioni cinematografiche e di animazione, protagonisti o personaggi famosi, locandine. "I nostri ragazzi hanno realizzato un'opera ispirata alla saga di Harry Potter, con il castello di Hogwarts e due pannelli scenografici retrostanti, raffiguranti personaggi, animali e luoghi del celebre racconto fantastico", racconta Mara Balasso, docente di tecnologia e coordinatrice del progetto, che insieme alle colleghe Giovanna Moroni, Paola Corti e Maria Teresa Monfreda, ha seguito i ragazzi in questa straordinaria avventura. "Siamo orgogliosi di questo risultato, ma soprattutto felici della risposta dei ragazzi: erano entusiasti durante i laboratori, ma soprattutto durante la giornata di premiazioni, che si è svolta, presso Expo Lineapelle, il 22 febbraio". L'evento, presentato dal comico Cristiano Militello e preceduto da un concerto del duo Benji&Fede, ha visto classificarsi come primo l'istituto di Inveruno, come secondo l'Istituto Comprensivo (Fi) e come terzo l'Istituto Comprensivo Banti di Santa Croce sull'Arno (Pi) con 'L'Olandese Volante, Zootropio'. "È stato un momento molto emozionante, con la premiazione per mano del Ministro alla Cultura Alberto Bonisoli - chiosa la professoressa Balasso - Ci teniamo a ringraziare tutti coloro che si sono spesi per questo traguardo: il Comitato Genitori, tutti i colleghi della scuola e la biblioteca".



Furato: tutto pronto per la 10^ 'Marcia di Primavera'

Si svolgerà domenica 10 marzo la decima edizione della 'Marcia di Primavera' promossa dall'AIDO inverunese. Il ritrovo sarà alle 7.30 presso il Campo Sportivo Comunale di via Boves, mentre la partenza sarà verso le 8.30 in piazza Don Enrico Ferrario. La manifestazione ludico motoria è libera a tutti e avrà due percorsi di 5,5 chilometri e 10 chilometri. L'evento è coordinato dalla Fiaspe e si potrà aderire anche in gruppo (verranno premiati i primi 5 gruppi con almeno 15 persone). Per informazioni contattare Alfredo Garavaglia al numero 338/7449025.



L'ANPI inverunese organizza a giugno un weekend in Veneto

Anpi Inveruno – Sezione Martino Barni organizza una gita fuori porta per il weekend dal 7 al 9 giugno. Meta: il Veneto e le sue terre. Da Bassano al Monte Grappa fino alle città murate, un breve ma intenso viaggio in una terra che è il connubio perfetto tra Storia, arte e buon cibo. La quota di partecipazione è di 260 euro per i soci e di 280 euro per i non soci e va versata entro e non oltre il 21 maggio presso la sede di Via Bixio. Affrettatevi!

Il Comune si rinnova sul web: nuovo sito con ancor più servizi

Il sito web del Comune di Inveruno si è fatto un restyling: aprendolo, la grafica è completamente nuova, suddivisa in blocchi di notizie e per aree tematiche: "Abbiamo deciso come Amministrazione di adeguare il vecchio sito alle nuove modalità di accesso alle informazioni - spiega l'Assessore alla cultura Nicoletta Saveri - Oltre al nuovo aspetto grafico, questo presenta un'organizzazione dei contenuti pensata dal punto visto del cittadino, più immediata e fruibile. Inoltre è stata implementata la sezione dei servizi online".

L'incontro 'La Famiglia... naturalmente'

Alta partecipazione all'incontro promosso da Lega e Forze Popolari

Su iniziativa della Lega e di Forze Popolari, giovedì 21 febbraio, presso la sala Virga della biblioteca comunale, si è tenuta una conferenza sulla famiglia dal titolo 'Famiglia...naturalmente'. Relatrice dell'incontro la dott.ssa Silvana De Mari, medico, psicologa e scrittrice. Dopo il saluto e l'introduzione degli organizzatori, la relatrice su domande della moderatrice ha svolto il tema partendo da una prospettiva storico-sociologica. Come nasce la famiglia? Come era nell'antichità? La relatrice ha cercato di far comprendere come già a quei tempi fossero importanti le figure differenziate dell'uomo e della donna, quali fossero i ruoli ben precisi tra chi doveva difendere il nucleo familiare e che doveva prendersene cura. Proseguendo secondo questo itinerario la relatrice ha fatto vedere come, pur attraverso i vari cambiamenti storici, i ruoli del padre e della madre siano di fondamentale importanza sia per la vita della coppia che per quella dei figli. È stato sottolineato come siano cruciali questi ruoli, per il figlio, già a partire dal momento del concepimento e quale decisivo legame si instaura tra madre e figlio nel periodo della gravidanza. La relatrice ha anche spiegato come nella società attuale è diventato più difficile per i genitori conciliare il tempo del lavoro e quello della famigli e come sia importante il tempo dedicato ai figli; risulta quindi utile che le famiglie si aiutino e si sentano partecipi di una comunità per non restare isolati. Un altro tema interessante trattato è stato quello dell'amore e della sessualità della coppia: amore e sessualità come dimensioni qualificanti per tenere unita la coppia e aprirla alla generatività. Molto partecipate le ultime affermazioni della dottoressa circa la capacità di superare conflitti e incomprensioni nella coppia, che si deve cercare di superare guardando sempre al positivo vissuto.





Un appello :"Iniziamo noi a salvare il clima"

Dal Convegno cuggionese "un seme che deve germogliare"

Sala Consiliare di Cuggiono gremita in occasione del convegno sui cambiamenti climatici di sabato 23 febbraio. Patrocinato dalla Conferenza dei Sindaci dell'Altomilanese, dal Consorzio dei Comuni dei Navigli e dal Parco del Ticino, 'Cambiamenti climatici e comunità locali, dai territori una sfida da raccogliere' è nato da un'idea dell'Ecoistituto della Valle del Ticino e dell'associazione Laudato sì', coinvolgendo attivamente diverse associazioni locali (Collettivo Talpa, Comitato genitori, Officina Giovani, Guide culturali locali, WWF di Cuggiono, Gruppo Artistico Occhio, Museo Storico Civico e i giovani studenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado). L'ampia collaborazione, ricercata sin dalla prime fasi di organizzazione dai due gruppi promotori dell'iniziativa, è stata più volte ribadita per ricordare che "questo convegno è un seme che deve germogliare, con la continuità e forme organizzative coerenti possiamo invertire le tendenze in atto", afferma Oreste Magni (presidente dell'Ecoistituto). Il senso dell'urgenza nel dover agire è presente in tutti gli interventi dei relatori, perché "i cambiamenti climatici influenzeranno la nostra vita quotidiana, cambiando atteggiamenti e cultura"- ricorda Mario Agostinelli, vice presidente dell'associazione Laudato si'.- Perché "non possiamo risolvere una crisi, se non la trattiamo come una crisi", afferma con saggezza Greta Thunberg, giovanissima attivista svedese che ha inviato una lettera di saluto ai presenti al convegno. (di **Annachiara Blandino**)





Ragazzi pellegrini sulle orme di S.Francesco

Bernate e Casate ad Assisi con la Comunità 'in Binda'



Ti saluto o piena di grazia" Con queste parole, pronunciate dall'Arcangelo Gabriele alla Vergine Maria, ha avuto inizio il pellegrinaggio ad Assisi dei ragazzi di seconda media delle parrocchie di Bernate Ticino, Casate, Robecchetto, Turbigo e Nosate. Tre giorni intensi in cui i ragazzi hanno ripercorso i passi della vita di un grande santo: San Francesco! Venerdì 1 marzo il gruppo è partito di buon mattino con direzione Assisi, verso quei luoghi che hanno visto nascere e crescere la vocazione del Santo. La visita è cominciata nella piccola chiesa in cui Francesco visse la sua conversione, ora contenuta nella grande basilica di Santa Maria degli Angeli. In questo luogo che trasuda fede, i ragazzi, guidati da Don Andrea, hanno ascoltato la testimonianza di un frate che ha condiviso la propria chiamata, arrivata durante il lavoro alla NASA. "Gesù chiama quando meno ce lo aspettiamo!" E questo ne è stato un chiaro esempio. Con il sacramento della confessione e la preghiera alla Porziuncola i ragazzi hanno ricevuto l'Indulgenza Plenaria. I giorni seguenti sono stati segnati dalla visita dell'Eremo delle Carceri, San Damiano, Santa Chiara e tutti i luoghi simbolo di San Francesco. Il pellegrinaggio si è concluso domenica con la visita al santuario de La Averna: proprio in questo luogo il Santo ha ricevuto le stigmate per consacrare la propria vicinanza a Gesù! La Santa Messa ha concluso il pellegrinaggio, nuova tappa verso la Professione di Fede. (di **Tecla Faccendini**)





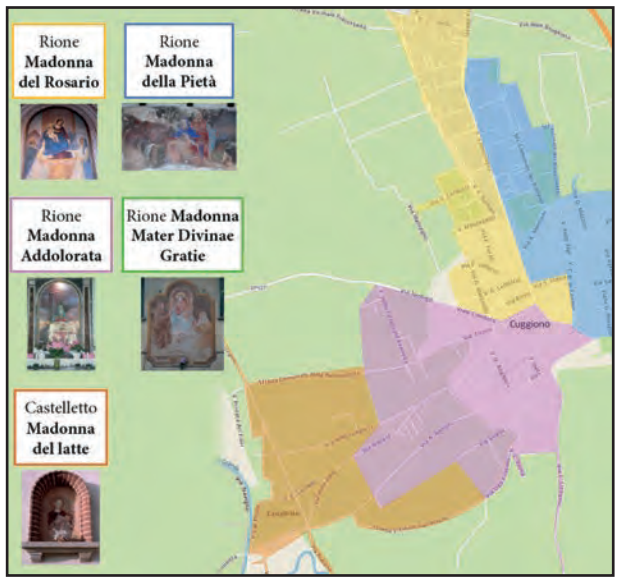
Questi 'Rioni' non convincono tutti....

Apprezzata l'idea dei Giochi, ma 'mancano' San Giuseppe e la Madonna Pellegrina

di Vittorio Gualdoni

direttore@logosnews.it

A pochi giorni dalla presentazione della prima edizione dei 'Giochi dei Rioni' cuggionesi, molti cittadini iniziano ad esprimere perplessità sulle suddivisioni del paese. Perchè, se da un lato è unanime l'apprezzamento per l'idea di coinvolgere la comunità di Cuggiono e organizzare qualcosa di bello per il paese, dall'altro molti sottolineano il mancato attaccamento storico. In paesi come i nostri, le tradizioni e le iniziative hanno una validità spesso che travalica le generazioni. Soprattutto una volta, tutti conoscevano tutti, spesso con nomignoli o soprannomi "Il Luigi della Curt...", "la Maria del..." e via dicendo. Così i nostri nonni si apostrofavano e indicavano alle giovani generazioni chi era quello e chi quell'altro. Tutti ci riconoscevamo per un posto, un luogo, una 'corte' del nostro paese. Ecco allora che la divisione cittadina presentata alla serata di ufficializzazione dei 'Giochi dei Rioni' ha lasciato molti quantomeno perplessi. Dov'è il Rione San Giuseppe? Unico vero rione cuggionese che, sebbene negli ultimi anni faccia meno iniziative, è sempre stato unico vero baluardo 'territoriale' con le sue tradizioni, i suoi pranzi, le sue feste? E tutta la parte di Cuggiono verso l'Ospedale, che da sempre si riconosce nella 'Madonna Pellegrina', celebrata la mattina del 'Carmanin' con la Messa delle 8.30, perchè è stata divisa in due entità distinte? Domande che, soprattutto in chi Cuggiono l'ha sempre abitato e vissuto, lasciano un po' l'amaro in bocca. Perchè è sì davvero bello pensare di sfidarsi, coinvolgendo le associazioni, magari rifancendosi ai giochi di una volta, ma rimanere ancor più legati a chi eravamo sarebbe stato opportuno. Le 'Madonne Votive' scelte, oltre ad essere bene da tutelare per tramandare ai posteri, sono una bellissima idea, ma alle volte anche chiedere e coinvolgere i cittadini può essere un buon suggerimento.



'Bobo': un angelo a quattro ruote

di Tecla Faccendini

t.faccendini@logosnews.it

Un angelo a quattro ruote" è il racconto (libro per cui ha ricevuto il premio Rosa Camuna della Regione Lombardia) della grande passione per la vita di Giuseppe 'Bobo' Mainini, campione di rally che, a seguito di un brutto incidente, si è visto costretto ad interrompere la sua carriera. L'amore per le macchine da corsa nasce in Bobo fin dall'infanzia. Il padre si convince a compiere un importante investimento e acquistare a Bobo la sua prima Mini Cooper 1000. Nel 1979 Bobo partecipa per la prima volta al Campionato Italiano e da quel momento la sua carriera sarà una continua escalation verso grandi successi: gara dopo gara si consacra campione di rally, incontrando altri grandi personaggi di fama mondiale. Fino a quel terribile 19 settembre 1998, quando Bobo in sella ad una Porsche 350 uscì di strada dopo un comando confuso del navigatore e cadde per 60 metri in un burrone. 22 giorni di coma prima del risveglio, considerato dai medici un fatto straordinario. Appena apre gli occhi, Bobo trova poggiata al comodino l'immagine di Padre Pio, santo che diventerà una figura fondamentale nella vita del campione. Il risveglio dal coma rappresenta per Bobo una seconda occasione che gli è stata donata, nonostante la disabilità fisica non gli permetta più di gareggiare. Decide di visitare il Santuario dedicato a Padre Pio: un'inspiegabile curiosità scaturita in lui il giorno del risveglio. Giunto davanti all'altare a San Giovanni Rotondo, Bobo sente un'incomprensibile spinta ad alzarsi in piedi autonomamente; da quell'istante non solo il campione torna a camminare (con il supporto di un bastone) ma, grazie soprattutto alla sua grande forza di volontà, torna in pista. Non solo torna a gareggiare, ma ottiene il patentino di primo pilota disabile di rally.



Il Gruppo 'Occhio' e la visita alla mostra dei 'Macchiaioli'

Il Gruppo Artistico Occhio, insieme all'agenzia di Cuggiono Raffaella Viaggi, ha organizzato una gita per visitare la mostra 'I Macchiaioli. Arte italiana verso la modernità'. La visita guidata alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino si è svolta lo scorso 24 febbraio e ha entusiasmato tutti i partecipanti: circa trenta persone, un terzo delle quali iscritte all'associazione artistica cuggionese, gli altri semplici curiosi e appassionati d'arte, ma tutti loro hanno potuto scoprire un momento cruciale nello sviluppo del movimento dei Macchiaioli. Gli ottanta dipinti esposti appartengono infatti alle origini dell'avanguardia - circa 1850-, pur essendo presenti opere che arrivano agli anni Sessanta del XIX. Oltre alla mostra della GAM, i partecipanti hanno potuto visitare la Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti.



Parco di Villa Annoni: messa in sicurezza la Coffee House

La Coffee House è un piccolo edificio situato all'interno del Parco di Villa Annoni. La struttura era utilizzata dai proprietari per offrire tè e caffè agli ospiti; nonostante la socialità sia un tratto comune dell'aristocrazia europea dei secoli XVIII e XIX, edifici così concepiti non sono estremamente comuni nelle ville signorili settecentesche e ottocentesche: per questo motivo la Coffee House di Cuggiono è particolarmente importante. Il consigliere Giuseppina Panza ha ritenuto doveroso salvaguardarla; perciò, durante i due mesi di chiusura del Parco per lavori di manutenzione, l'edificio è stato messo in sicurezza. Un primo e necessario intervento, in attesa di un progetto di riqualificazione realizzato dal Politecnico di Milano. "Ringrazio l'assessore Ottolini per l'appoggio, il WWF di Cuggiono e l'impresa L.M. di Luca Adamantino per la collaborazione, oltre ai volontari del Parco, sempre disponibili nel soddisfare le nostre richieste- ha commentato il consigliere Panza - Il percorso non è stato né breve né facile, soprattutto per via dei lunghi tempi burocratici. Ciò nonostante il pavimento è stato puntellato e anche il tetto è stato messo in sicurezza". Nel frattempo, il Parco di Villa Annoni è stato nuovamente aperto al pubblico, con i seguenti orari: dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.30.





Gli studenti 'Amici per la pelle' raccontando il mondo del cinema

Le scuole secondarie di Robecchetto con Induno e Turbigo hanno partecipato al progetto promosso da Unic/lineapelle

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Il mondo del cinema raccontato attraverso una serie di opere in pelle o cuoio: si può davvero? Si può, eccome, se gli autori e artisti sono i ragazzi delle scuole secondarie di Robecchetto con Induno e Turbigo. Ma, in fondo, più che una novità, per l'istituto di 'casa nostra' è ormai una conferma, perché anche quest'anno i giovani studenti hanno partecipato al progetto didattico promosso da Unic/lineapelle 'Amici per la pelle', ancora una volta con importanti e straordinari risultati. Nello specifico, il tema era appunto 'Movie Tan' e così, ecco che i ragazzi delle classi seconde, supportati dalla professoressa Mariarosa Aggio e con la collaborazione della professoressa Caterina Castello, si sono, subito, messi al lavoro, dando vita ad una cinepresa con pellicola (sulla sintesi della storia del cinema di animazione fantasy), quindi ad un quadro per il cartone animato 'Alla ricerca di Nemo' e ad un lavoro tridimensionale dedicato ad 'Alice nel paese delle meraviglie'. E, alla fine, per la 2B di Robecchetto è arrivato il premio della giuria con l'opera sul film di Alice.





"Una grande soddisfazione, tenendo conto che l'iniziativa ha coinvolto gli alunni di tutti i distretti conciari italiani, con l'intento di orientarli sulle future scelte di formazione ed avvicinarli concretamente al mondo del lavoro. Grazie a coloro che hanno preso parte all'evento, supportando i ragazzi durante l'intero percorso e le varie attività: dai genitori, alla dirigente scolastica Maria Silanos, al sindaco Giorgio Braga ed all'assessore Annalisa Baratta".



Lega Nord: una lista assieme a Forza Italia per correre alle prossime elezioni

La volontà c'è e ci sono stati anche i contatti. Lega Nord e Forza Italia andranno insieme alle prossime elezioni comunali di Nosate? Per l'ufficialità bisognerà attendere ancora qualche giorno, ma tutto lascia presagire che, alla fine, lo scenario dovrebbe essere proprio questo. "Ci siamo sentiti - spiega Mattia Chiandotto, attuale commissario del Carroccio di Nosate e Turbigo - E da parte di entrambe le forze politiche c'è disponibilità ad organizzare una lista assieme. Si tratterebbe di una civica, con i simboli di partito (a livello provinciale, poi, c'è già un accordo anche con Fratelli d'Italia), che avrebbe come suo candidato sindaco Stefania Paccagnella (è il nome che come Lega abbiamo indicato). Una volta formalizzata, quindi si darà il via all'attività direttamente sul campo per farci conoscere alla popolazione e far conoscere, soprattutto, le nostre proposte e idee per il futuro del paese. Nosate ha bisogno di un cambiamento in ottica presente e futura, di un governo lungimirante e che porti ad un Comune vivibile ed alla portata di tutti".



Sorrisi, cortesia e sicurezza: all'entrata e all'uscita con i 'Nonni Vigili'

Da diversi anni sono un punto di riferimento alla Materna Ente Morale. Si sta pensando ora anche alla Primaria

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

L'impegno, la passione e la grande volontà di dare una mano concreta al paese. All'entrata ed all'uscita dall'Asilo Infantile scuola Materna Ente Morale sono un vero e proprio punto di riferimento per i piccoli alunni e per le loro famiglie. Eccoli, puntuali al mattino ed al pomeriggio (ma anche durante alcune delle uscite didattiche), gli uni affianco agli altri, addosso la classica pettorina di riconoscimento, il sorriso sempre stampato sulle labbra e la gentilezza che li contraddistingue. Nonni, nonne, pure qualche mamma e papà o familiare, per tutti, però, solo e soltanto i cosiddetti 'Nonni Vigili'. "L'iniziativa è nata, appunto, alla Materna, anche per esigenze specifiche e particolari - spiega il responsabile Flaminio Facheris - Visto, infatti, che tempo addietro si erano verificati diversi furti all'interno della struttura, si è pensato, quindi, di istituire questo tipo di servizio, inizialmente con 8 volontari che, via via sono cresciuti, fino ad arrivare ai 18 attuali. Mentre, per quanto concerne l'attività, il nostro compito è quello di accoglienza, monitorando la situazione, al fine di evitare che persone estranee possano introdursi nell'edificio. Contemporaneamente, poi, svogliamo servizio all'esterno, in merito agli attraversamenti pedonali durante gli ingressi e le uscite, la mattina ed il pomeriggio, fino ad un corso al quale abbiamo preso parte per imparare ad utilizzare il defibrillatore". L'Ente Morale, dunque, là dove tutto è cominciato, ma adesso si sta ragionando pure sulla possibilità di ampliare il progetto alla Primaria. E proprio in questo senso, la scorsa settimana, è stato organizzato, per due giornate, un gazebo fuori da scuola, appunto per informare la popolazione, far conoscere la proposta e capire l'eventuale disponibilità dei turbighesi. "C'è l'idea di portare i 'Nonni Vigili' anche alla Primaria - conclude Facheris - Diciamo che i due appuntamenti sono stati positivi, con alcune persone che si sono avvicinate e ci hanno espresso la loro volontà di entrare a far parte del gruppo (attendiamo, ora, le risposte definitive); comunque, c'è l'intenzione di creare altri momenti simili, per vedere se si riesce con il prossimo anno scolastico ad istituirlo. Considerate le due uscite, servirebbero almeno una decina di volontari, che poi potrebbero essere a disposizione dell'istituto e delle insegnanti anche per l'accompagnamento degli alunni in alcuni eventi didattici sul territorio comunale".



Pedibus e differenziazione dei rifiuti: i piccoli alunni protagonisti per la giornata 'M'illumino di Meno 2019'

Rigenerare, ripensare il proprio stile di vita, rifiutare la plastica, ripassare ai tornelli, ripescare vestiti e oggetti, rispegnere le luci e si potrebbe andare avanti con tanti altri verbi, tutti preceduti da quelle due lettere 'ri'. O, più semplicemente, 'M'illumino di Meno', non solo l'ormai immancabile giornata ideata da Caterpillar e Rai Radio 2, ma una serie di iniziative che ciascuno nel suo piccolo può portare avanti nella quotidianità. E Turbigo l'ha fatto negli anni passati e sta continuando a farlo. Così, eccoli insieme, venerdì scorso, da una parte gli alunni della Materna Ente Morale e della Primaria, dall'altra, in rappresentanza del Comune, i consiglieri Angelica Motta e Gianni Roveda. L'appuntamento è stato in piazza Madonna della Luna, per poi, accompagnati dai 'Nonni Vigili', andare a scuola a piedi (il cosiddetto pedibus, per intenderci), nell'ottica, dunque, della condivisione, della socializzazione e del rispetto dell'ambiente e del territorio che ci circonda. "Una volta all'Asilo, inoltre - racconta la stessa consigliera Motta - è stato consegnato ai bambini (dell'Ente Morale, della Primaria e della Materna statale) un cartellone sulla differenziazione dei rifiuti e ci siamo intrattenuti, chiacchierando appunto dell'importanza del riciclo e dei corretti stili di vita e guardando assieme i bellissimi lavori che i piccoli studenti hanno fatto con le insegnanti per quanto concerne la differenziazione. È stato un momento molto intenso e significativo, con i bimbi che hanno mostrato particolare interesse, interagendo con varie domande e portando all'attenzione le attività che ciascuno di loro aveva svolto in classe. Il messaggio che si è cercato di trasmettere è stato, essenzialmente, quello di apprendere le buone norme di differenziazione dei materiali, nel rispetto della natura e del pianeta".





Chiandotto sarà il nuovo assessore

L'attuale commissario della Lega al posto di Maria Colombo

Da Maria Colombo a Mattia Chiandotto. Perché, anche se manca ancora l'ufficialità, alla fine quella voce che aveva cominciato a circolare ormai qualche tempo in paese, è vicina adesso pure alla conferma. Toccherà, insomma, all'attuale commissario della sezione di Turbigo e Nosate della Lega Nord, prendere il posto appunto della dimissionaria vicesindaca (rappresentante del Carroccio), che, come ci aveva sottolineato lei stessa, lascia l'incarico in giunta, per motivi personali, però continuerà il suo percorso come consigliere. "Il mio ingresso in Consiglio comunale verrà formalizzato nelle prossime settimane - commenta Chiandotto - E per quanto riguarda, poi, le deleghe, con ogni probabilità saranno quelle che nei due anni e mezzo di attività amministrativa (dal 2016, quando era stata eletta nella coalizione del primo cittadino Christian Garavaglia, che comprendeva al suo interno Forza Italia, Lega appunto, Fratelli d'Italia e Insieme per Turbigo) e fino ad oggi aveva proprio Maria Colombo (sicurezza, attività produttive, commerciali e agricole e politiche per il lavoro). A breve, comunque, sarà ufficializzato il passaggio di testimone e comincerà questa mia nuova esperienza". Mattia Chiandotto al posto di Maria Colombo, dunque, ma, ovviamente, anche il cambio nel ruolo di vicesindaco, che verrà affidato ad uno degli attuali componenti della giunta (il nome non è ancora stato reso noto).



COMUNE DI NOSATE - MILANO
VILLAGGIO ARGENTO
Cooperativa Edilizia S. Apollinare
dal 1989 costruisce per Voi!
ASSEGNA
Villette indipendenti con giardino
Classe A - risparmio energetico
Progettato anche per diversamente abili
A partire da €50.000,00 con pagamenti personalizzati
Via Fiuggi, 33/a - MILANO - tel. 02.45942513 cell: 371.3961346
CERCHIAMO PROMOTORI E PROMOTRICI!
Nosate e dintorni, assunzione part-time
Si richiede persona dinamica, brillante e automunita
CONTRATTO CON STIPENDIO FISSO PIÙ RIMBORSO SPESE E INCENTIVI

Antonio Marchiori: "Ma l'ea ul to mundu? Dimi Pà"

Verrà presentata sabato 15 marzo la raccolta di poesie e racconti del celebre buscatese

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it



A fine agosto se n'è andato un pezzo di storia buscatese: Antonio Marchiori, all'età di 86 anni, ha salutato questa terra. Ma non se n'è andato mai per davvero. Il suo spirito, la sua eredità artistica, il suo grande cuore continuano a ispirare coloro che ha amato: infatti, proprio a lui e alle sue poesie sarà dedicata la serata di venerdì 15 marzo alle 21 in Biblioteca, promossa dall'Associazione 5 agosto 1991 e patrocinata dal Comune di Buscate, dove verrà presentato il libro "Ma l'ea ul to mundu? Dimi Pà", raccolta postuma di poesie di Marchiori, a cura di Guglielmo Gaviani, storico e grande amico di Antonio. Ma facciamo un passo indietro. Antonio nasce a Milano nel 1934. Nel 1943, a seguito dei bombardamenti su Milano, la famiglia sfolla prima a San Giorgio su Legnano e poi a Castano Primo, in un cortile di Via Asilo. Alla fine degli anni Sessanta gli viene assegnata una casa popolare in Via Milano a Buscate, dove risiede fino alla morte. Provetto tornitore, da ragazzo ha sempre avuto la passione per la bicicletta, seguendo come accompagnatore i ciclisti del Pedale Castanese. Un'altra passione è stata la montagna, in particolare i rifugi della Val Sesia, e poi il Ticino, dove Antonio teneva una barca per navigare sul Marinone. A Buscate, Antonio ha mantenuto questa passione per l'associazionismo, diventando tra i promotori e primo Presidente dell'Avis e poi dell'AIDO. Ha poi coltivato negli anni la passione per la musica, facendo parte dalla fine degli Sessanta di gruppi musicali che si esibivano nei matrimoni, nelle feste e nelle osterie. In uno di questi incontri, il dottor Angelo Lodi gli ha consigliato di contattare un gruppo musicale di Castano che faceva un repertorio di canzoni in dialetto milanese: il Collettivo Ticino Riva Sinistra, dove, fino al '79, Antonio ha suonato il basso. "È in quel periodo che ci siamo conosciuti, perché dal 1976 ho cominciato a suonare anch'io in questo gruppo con Antonio, Nino e Angela (la cantante) – racconta Gaviani - A questa allegra combriccola si è unito poi il poeta Giulio Stocchi che alternava le sue poesie alle canzoni del Collettivo. La nostra amicizia è iniziata lì, negli oltre 100 concerti fatti in quegli anni, che sono stati di grandi discussioni e passioni politiche". Negli anni Novanta, Antonio fu uno dei protagonisti della vicenda del Presidio contro la discarica alla Cava di Buscate iniziata il 5 agosto del 1991. Proprio per questo, fu uno dei fondatori dell'associazione 5 agosto 1991 nel 2010, la quale ha ripreso in mano il problema del futuro della Cava di Buscate. "Non so esattamente quando Antonio ha cominciato a scrivere poesie – spiega Gaviani - Di sicuro ha sempre avuto il "vizio" di tenere dei "diari" su ciò che faceva, dall'esperienza del Collettivo Ticino Riva Sinistra a quello del Presidio.





Poi, andando avanti con gli anni, ha trovato nella scrittura, quindi della poesia, un'occasione di riscatto, una consolazione, un modo di affrontare una stagione della vita al tramonto". "Quando è morto, la moglie Lucia mi ha chiesto di mettere insieme le sue carte e così ho pensato in prima battuta di riunire le sue poesie che avevo letto e apprezzato negli ultimi anni". Così è nato il libro "Ma l'ea ul to mundu? Dimi Pà", uno sguardo sul passato, che non c'è più. Non c'è più la Curti con la latrina giù in fondo, vicino al letamaio; non c'è più il Marinone con la sua natura palpitante e selvaggia meta di tante avventure in barca; non c'è più il Pà con le sue storie, la Nona silenziosa e sorridente con i suoi occhi acquosi, la Murusa e i baci rubati sulla riva del Canale Villoresi.. ma ora rivivono nei suoi scritti.





Varchi e fototrappole contro i rifiuti

L'Amministrazione buscatese e la lotta all'abbandono

di Fracesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

La risposta all'istanza di Sindacato ispettivo per abbandono e incendio di rifiuti, presentata dalle minoranze a indirizzo dell'Amministrazione di Buscate, non è tardata ad arrivare. A fronte del deprecabile fenomeno dell'abbandono di rifiuti in aree boschive che interessa il territorio sovracomunale (non solo quello di Buscate) e rispetto alle richieste inoltrate di maggior controllo e pulizia, "la nostra Amministrazione si è attivata: con il rafforzamento della collaborazione con il Parco del Ticino per una maggiore video-sorveglianza e controllo – spiega il sindaco Fabio Merlotti nell'atto ufficiale - Con l'elaborazione di un progetto di realizzazione dei varchi: dopo aver partecipato a un bando ministeriale e aver ottenuto 90 mila euro, a breve comincerà la messa in posa dei varchi agli ingressi del territorio per 180 mila euro". Inoltre, a inizio 2019 si sono acquistate 4 fototrappole, al fine di controllare più sistematicamente le aree boschive potenzialmente oggetto di abbandoni. A fronte degli scarichi, si è chiesto alla Polizia Locale di effettuare indagini, partendo da eventuali elementi 'identificativi' rinvenuti tra i rifiuti: "Tale pratica ha portato, per esempio, a elevare un verbale di accertamento nei confronti di un cittadino milanese che ha effettuato scarichi sul nostro territorio, smaltendo materiale di famiglia di un Comune della cintura di Milano". Infine, si sta pianificando con il gestore della piattaforma ecologica la progettazione e realizzazione di un sistema di videosorveglianza/controllo per evitare depositi non consentiti nella piattaforma stessa. "Ricordiamo tuttavia che le situazioni critiche di sicurezza e degrado del territorio, comprendendo in esse l'abbandono indiscriminato di rifiuti per lo più su fondi agricolo/boschivi, oltre all'azione consapevole del Comune deputato ad attivare i procedimenti necessari, non esimono la cittadinanza dal contribuire allo sforzo di sorveglianza dei fondi per segnalare abusi e inottemperanze. Al proposito è allo studio dell'Amministrazione comunale un provvedimento di indirizzo utile a fronteggiare in modo sistematico le emergenze per efficientare il controllo del territorio e arginare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti".



L'Arconate Migliore non si svela

Fabio Gamba: "Abbiamo avviato confronti con molti gruppi"

Verso le prossime elezioni comunali. Se, da una parte, allora, la squadra di governo uscente di 'Cambiamo Arconate' ha presentato ufficialmente nei giorni scorsi il suo candidato sindaco (Sergio Calloni), dall'altra l'Arconate Migliore (gruppo sui banchi dell'opposizione) è al lavoro. "Ci stiamo organizzando - spiega il consigliere Fabio Gamba - Sono stati avviati dei confronti con tutte quelle forze politiche, partitiche o puramente civiche, che si riconoscono nei valori che animano il Centrodestra". Gamba non svela nomi di papabili candidati, tuttavia cita due elementi programmatici, a suo avviso imprescindibili: avere cura del decoro urbano e migliorare la viabilità di Arconate. "Abbiamo assistito, purtroppo, a cinque anni di disattenzione e di abbandono del paese, che hanno aumentato il degrado urbano"



Gli studenti arconatesi sui luoghi della Battaglia di Magenta

A volte la storia è molto più vicina di quanto si possa pensare: dai noiosi libri di testo, si può passare direttamente ai luoghi, agli edifici e ai protagonisti che hanno portato il nostro Paese a essere quello che è oggi. È questa l'esperienza 'sul campo' degli studenti delle classi quarte del Liceo di Arconate e d'Europa che, su iniziativa delle professoressa Stéphanie Scuola - Studenti nei luoghi della Battaglia di Magenta Castoldi, si sono recati a Magenta per approfondire lo storico evento della Battaglia del 4 giugno 1859. Nelle mattinate del 19 e 21 febbraio, i collaboratori della Pro Loco di Magenta hanno accolto i ragazzi delle sezioni A, C e D per visitare Casa Giacobbe, il Museo della Battaglia, il monumento a Mac Mahon e l'Ossario.



Un giro del mondo con i menù... alle scuole di Arconate

A l via ad Arconate la terza tappa del 'Il giro del mondo in 8 menù', il progetto di educazione alimentare ispirato al capolavoro di Jules Verne 'Il giro del mondo in 80 giorni', nato dalla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Arconate e Elior, la società che si occupa della ristorazione nelle scuole. Seguendo la trama del libro, il terzo appuntamento porta gli alunni a Suez, dove ad attenderli c'è un menù ispirato al mondo arabo: polpettine miste allo zenzero con lenticchie al pomodoro, riso pilaf e torta al cocco. Ma non solo buon cibo, il pranzo sarà un momento speciale per conoscere la storica città di Suez, situata sul Golfo di Suez vicino all'ingresso del canale omonimo. Il canale di Suez collega Porto Said sul Mediterraneo a Suez, che invece si trova sul Mar Rosso. Questa via di navigazione ha cambiato la rotta dei trasporti e migliorato gli scambi commerciali. L'obiettivo di questa attività di educazione alimentare è di far scoprire i sapori provenienti da culture diverse, ma anche di far rivivere le atmosfere e le sensazioni del grande classico francese. Gli alunni della Scuola Primaria, dell'Infanzia e Secondaria di primo grado sono coinvolti nel progetto di educazione alimentare con modi e difficoltà diversi: i più piccoli affrontano l'argomento in maniera più giocosa, mentre gli alunni più grandi partecipano ad attività didattiche e letture dei brani più salienti del romanzo.



Dairago, 8 marzo: 'I cinque sensi e le mani in pasta'

Il Comune dairaghese organizza per venerdì 8 marzo un particolare incontro tra sinestesia, esperienza e piacere estetico. L'appuntamento è alle 19.30 presso l'Oratorio con una psicoterapeuta e una grafologa.



Cento anni a tinte bianco - blu. 'Tigrotti' in festa al Sociale

Storico traguardo del centenario per la Pro Patria. Una serata di ricordi e grandi emozioni, tra campioni di oggi e di ieri

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it



Un'invasione di tigrotti. Al Teatro Sociale di Busto Arsizio, giovedì 28 febbraio, l'Aurora Pro Patria ha festeggiato lo straordinario traguardo delle 100 candeline. Dal 1919 una storia di trionfi e cadute, che lo stesso assessore allo sport del Comune di Busto, Gigi Farioli, ha definito "Un intreccio di biografie umane e vicende personali nel nome di un simbolo. Non interrompiamo questa emozione". Dunque una serata per guardare al futuro attingendo ad un passato glorioso. I ragazzi del 2007 a raccontare, accompagnati da un video che racchiude i 100 anni di calcio a righe bianco-blu, le partite più importanti, le vittorie che hanno fatto gioire e le sconfitte che hanno fatto piangere. Oggi, dopo gli anni passati a cavalcare tra serie A e B, la società bustocca milita nella lega di serie C, riconquistata la scorsa stagione, conducendo un campionato a dir poco sorprendente. Sotto la guida di Javorcic, mister dal 2017, e la presidenza di Patrizia Testa, in questa stagione i tigrotti hanno vinto, tra le altre, entrambi i derby con il Novara e costruito un fortino quasi inespugnabile al Carlo Speroni. Durante la serata sono stati consegnati i premi al numero di presenze, 389, a Taglioretti, al numero di gol, 93, a Reguzzoni, al mister e a tutta la prima squadra. Il presidente ha voluto ringraziare l'intera società per l'impegno, ma soprattutto ricordare i valori che contraddistinguono la maglia bianco - blu: "Rispetto, umiltà e sacrificio". Il capitano, Santana, ex Fiorentina, Palermo e Genoa tra le altre, si è detto orgoglioso di far parte della storia bustocca, confermando: "Vogliamo toglierci ancora grandi soddisfazioni". Infine, direttamente dalla Premier League, un video saluto da parte di Pierre Emerick Aubameyang, talento gabonese dell'Arsenal, cresciuto calcisticamente a Busto Arsizio. Buon compleanno Pro!







"Buon compleanno Pro. La mia seconda casa"

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Il bianco e il blu per lui non erano solo due semplici colori. Erano una vera e propria passione, un amore, una fede. La voce che traspare emozione e nella testa una serie di immagini che una dopo l'altra riaffiorano, perché tra Paolo Tramezzani, la Pro Patria e la città di Busto Arsizio c'è stato un legame che andava (ma, in fondo, va e andrà sempre) al di là del campo e di quella fascia da capitano indossata per diverse stagioni. La sua seconda casa, le vittorie ed anche le sconfitte, i compagni di squadra, il calore e l'affetto dei tifosi, ogni singolo momento ritorna e lo fa ancora più forte oggi, nel cosiddetto anno degli anni, nel centenario del club. Già, dal 1919 al 2019: cento lunghi anni... "Che traguardo! Solamente a pronunciarlo vengono i brividi – dice – Con la Pro c'è un attaccamento davvero speciale; lì c'è una parte del mio cuore e ci sono ricordi bellissimi, sia a livello sportivo sia dal punto di vista umano". Prima e adesso, insomma, è come se quel periodo non fosse mai finito. "I ricordi sono tanti; elencarli tutti sarebbe difficile, visto che dal primo all'ultimo mi hanno lasciato qualcosa – racconta – A Busto ho chiuso la mia carriera, dopo avere vestito diverse maglie (Prato, Cosenza, Lucchese, Inter, Venezia, Cesena, Piacenza, Pistoiese, Atalante, pure un'esperienza all'estero, al Tottenham), una città che per me è stata importante, dove ho conosciuto persone straordinarie. Per quanto riguarda, invece, il terreno di gioco, beh... anche in questo caso gli episodi sono numerosi: ad esempio il primo anno che sono arrivato, la squadra era ultima in classifica, però con grinta, determinazione e forza, alla fine, ci siamo salvati; oppure la rimonta contro il Pisa (sotto di 2 gol, abbiamo vinto 4 – 2), quindi il 4 – 3 con il Genoa o i successi con il Legnano, il Varese e il Novara. Devo ammettere che ogni volta che ci penso, mi prende un'emozione enorme. Purtroppo oggi gli impegni lavorativi sono vari (attualmente, infatti, alleno a Cipro, l'Apoel Nicosia), però se riesco cerco di andare a vedere almeno una o qualche gara". La Pro, alla fine, sempre nel cuore. La Pro, chissà magari nel suo futuro. "In tanti me lo chiedono – conclude Tramezzani – E la mia risposta è per tutti la stessa: non so come (nel senso di quale veste), ma un giorno me lo sento ritornerò".







"Vai Powervolley": sale alto il tifo verso il 4° posto e i playoff

Nella gara interna contro Trento, tutti con i 'batti batti' di Logos per alzare ancora di più i decibel della stagione

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it









Il nostro territorio li ha accolti quando erano in cerca di una casa, prima al Pala Borsani di Castellanza, poi al PalaYamamay di Busto Arsizio. E li ha sostenuti e continua a farlo anche adesso che si preparano presto a lasciarci, per tornare a giocare nel capoluogo lombardo, probabilmente dalla prossima stagione sportiva. E i ragazzi della Powervolley Milano, guidata dal patron Lucio Fusaro, non hanno deluso: sono pronti a giocarsi il quarto posto in Regular season e un accesso di lusso ai playoff scudetto fino all'ultimo match. Noi di 'Logosnews' eravamo al fianco dei ragazzi di Giani anche domenica 3 marzo per lo scontro contro la big Trento e abbiamo contribuito ad animare il tifo tutto esaurito del palazzetto bustocco con i nostri 'batti batti'. E poco importa che sia finita con una sconfitta, o che non si sia riusciti a portare a casa almeno un punto prezioso per la classifica finale. Quello che conta è che Milano è lì, a giocarsela contro le grandi della massima serie italiana di volley maschile. Vi ricordiamo, allora, l'ultimo appuntamento di stagione regolare con la Powervolley Milano al PalaYamamay di Busto, domenica 24 marzo alle 18, in attesa appunto dei playoff. L'obiettivo quarto po-









Siete pronti a vivere il CARNEVALE?

Nel resto d'Italia è già Quaresima, da noi è il momento della festa



Il Carnevale, festeggiato nella maggior parte dei paesi cattolici, è una festività senza data fissa in cui predominano elementi di allegria, spensieratezza e giocosità, i cui simboli più conosciuti sono le immense parate che scorrono tra le vie cittadine come fiumi in piena e le maschere dettagliate e variopinte. Questa festa vede le sue origini già nell'antichità, anche se non completamente riconducibili al carnevale come lo conosciamo oggi, in una festività in cui tutti i ruoli e obblighi sociali erano cancellati per una giornata, lasciando così spazio al caos, alle burle e alla gaiezza. In Italia, il carnevale è uno dei più conosciuti al mondo, assieme al Carnevale di Rio de Janeiro, caratterizzato da regione in regione con maschere, in altre parole personaggi, nate dalla Commedia dell'Arte e da archetipi di personaggi della commedia e da credenze e tradizioni polari. E se in tutta Italia il Carnevale si è concluso con il 'martedì grasso', dopo settimane di festa, nel rito Ambrosiano si attende questo sabato per vivere momenti di festa e allegria per grandi e piccini. Il tema dominante del 44° Carnevale ambrosiano dei ragazzi sarà 'Bellooooo! Cos'è?', dedicato quest'anno alle invenzioni leonardite, ricordando il 500° anniversario della morte di Leonardo da Vinci. I nostri oratori hanno lavorato per settimane per realizzare invenzioni frutto della fantasia, non senza un pizzico di follia, coinvolgendo ragazzi e famiglie. Il genio di Leonardo, maestro inventore, è stato d'ispirazione. Prendendo spunto dalle sue macchine, dalla Gioconda, dalla scrittura al contrario o dai suoi schizzi contenuti negli svariati Codici ci sarà da divertirsi... ma con un occhio particolare alla sicurezza, dopo i tristi fatti di Bologna.

Carnevale di Oleggio



Anche quest'anno il tradizionale carnevale di Oleggio non ha mancato l'appuntamento. Con la sua 68 edizioni il Pirin (Italo Tosi) e la Main (Elena Ingignoli) hanno come ogni anno accolto le Maschere ospiti durante le tradizionali sfilate, per poi recarsi presso il municipio, nel quale il sindaco Massimo Marcassa ha consegnato le Chiavi della Città al tradizionale personaggio simbolo del Carnevale oleggese.



Il celebre Carnevale Storico di Santhià



Il carnevale più vecchio d'Italia, che ha origine intorno al 1093, si manifesta come ogni anno un successo, con carri colorati, maschere di ogni tipo e grande e sentita collaborazione da parte di tutta la comunità. A Santhià hanno infatti ben chiara l'idea di Carnevale: divertimento, tradizione, buon cibo e tanti colori! L'intera manifestazione non ha di certo deluso le aspettative dei migliaia visitatori che si sono mossi da tutta Italia con ogni mezzo pur di partecipare ai festeggiamenti, che si sono protratti da martedì 26 gennaio a martedì 5 marzo.





Carnevale di Galliate



Un divertentissimo 49^ Carnevale di Galliate. Molti gli eventi che si sono susseguiti dallo scorso 23 febbraio coinvolgento tutta la città grazie al coordinamento della Pro Loco cittadina. Sfilate, fagiolate e anche cene... tantissimi gli appuntamenti che hanno animato la cittadina novarese coinvolgendo anche molti cittadini dei paesi limitrofi. Tantissimi anche i cittadini coinvolti in questa bella festa.



IL PICCOLO
Mondo CM
Via Fratelli Piazza, 9
CUGGIONO
cell. 349.3526286
STORE DI ABBIGLIAMENTO E SCARPE
UOMO - DONNA - BAMBINO
TUTTO MADE IN ITALY



Pasticceria M.C.
di Massimo Cova & C. sas
Chiacchiere e frittelle di Carnevale
Dolci per ricorrenze e cerimonie
Tutti prodotti artigianali!
Via Cavour, 53 - 20020 ARCONATE (MI) - Tel/Fax 0331 461159

‘Pinetta’ Marcora, la staffetta partigiana...

Giuseppina, inverunese, ha festeggiato i 99 anni con molti ricordi

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it



Di questi tempi, caratterizzati dalla paura di spendersi per il prossimo, è fondamentale portare alla luce degli esempi di cittadinanza attiva, di Resistenza. Come Giuseppina Marcora, detta Pinetta, inverunese di nascita, che ha appena festeggiato i 99 anni e che fu staffetta partigiana durante la Seconda Guerra Mondiale, rischiando la vita più volte in nome della libertà. Primogenita di cinque figli, tre femmine, una purtroppo morta piccola, e due maschi, proviene da una famiglia umile e profondamente antifascista. Il fratello fu l’illustre Giovanni Marcora, partigiano con il nome di battaglia di Albertino, politico e ministro dell’agricoltura, “il quale nutriva una profonda ammirazione per mia mamma”, ricorda il figlio Marco. Durante la guerra, comincia a lavorare come impiegata a Milano, mentre il fratello Giovanni è uno dei primi giovani della schiera di Don Giuseppe Albeni, coadiutore a Cuggiono, che spinge a scegliere la montagna per opporsi al fascismo. Per mezzo del fratello, incontra molti partigiani: Bruno Bossi, Gianangelo Mauri, Peppino Miriani, Angelo e Pinetto Spezia. Marcora andrà in montagna all’inizio in Val Grande, su indicazione di Nino Chiovini, valligiano che risiedeva a Cuggiono, e da lì in Val Toce e nell’Ossola. Diventerà vice di Eugenio Cefis e costituirà il Raggruppamento divisioni patrioti Alfredo Di Dio. Giuseppina, assieme ad Antonietta Chiovini, la sorella di Nino, diviene subito un suo sostegno, importante legame con la Resistenza al monte. Trasporta informazioni, giornali, dispacci, armi, viveri: parte da Milano o da Inveruno, e traghettando a Baveno, consegna i preziosi carichi ai partigiani pronti a riceverli allo sbarco. “Ricordo che nella primavera del ‘44, dopo aver ritirato dei timbri in casa di Eugenio Cefis, incappai a Meina in un posto di blocco fascista davanti all’Hotel Sempione - racconta Pinetta - Mi fecero scendere giù dalla bicicletta e mi chiesero dove fossi diretta con quel pacchetto. Su due piedi inventai la storia che dovevo andare a trovare la nonna malata in Ospedale ad Arona. Mi andò bene perché mi lasciarono passare. Un’altra volta, dopo aver fatto una consegna di una pistola e di un vestito al capitano Marvelli all’Istituto Salesiano di Intra, rimasi a notte inoltrata senza un ricovero e solo grazie alla solidarietà della famiglia di un barcaiolo trovai rifugio fino alla mattina dopo”. Coraggiosa e spigliata, salvò anche il fratello dalla cattura dei fascisti nella primavera del ‘44: “Albertino era tornato momentaneamente a casa: i fascisti fecero irruzione per catturarlo. Io sbarrai la porta e nei pochi istanti prima del loro ingresso, Albertino riuscì a fuggire dalla finestra e poi nel canale Villoresi asciutto”. “Nel 1949 si sposò con mio padre, che era un ragioniere commercialista – racconta Marco - Ha avuto 4 figli: 3 maschi e una femmina, di cui io sono l’ultimogenito. Ha vissuto a Milano fino alla fine degli anni Settanta, per poi tornare a Inveruno. Oggi vive a Legnano”. Negli anni, Giuseppina ha ricevuto molti attestati di riconoscenza per la sua attività partigiana. Tra gli altri, il Certificato di Patriota rilasciato a nome delle Nazioni Unite dal Maresciallo Alexander, comandante delle truppe alleate di tutto il Mediterraneo; il certificato dell’OSS (Office Strategic Service) del Governo degli Stati Uniti per la collaborazione data alla vittoria alleata (riferendosi al supporto alla missione Chrysler); quello del Presidente della Repubblica per il riconoscimento della qualifica di Partigiano, come appartenente al Raggruppamento di Dio. E, infine, dall’Esercito Italiano che le ha concesso il congedo militare. Nel ventennale della Liberazione, celebrato a Inveruno in autunno del 1995, in occasione della X edizione del Premio Marcora, anche il Centro Studi Marcora ha conferito a Giuseppina Marcora un riconoscimento, per la sua attività di staffetta partigiana: “Questa preziosa funzione di tessitura ha permesso a chi era al monte di continuare i contatti e di ricevere rifornimenti, in una parola ha permesso alla Resistenza di funzionare”. “Ci siamo impegnati e abbiamo rischiato molto perché l’Italia fosse un Paese libero - ammonisce ancora oggi Pinetta - Le giovani generazioni ricordino!”. Un consiglio, ma soprattutto un imperativo, da non dimenticare.

Il ‘Fondo Marcora’ istituito per custodire, anche fisicamente, la sua storia e memoria



Sabato mattina grande momento di cultura presso la Biblioteca di Inveruno: oltre ad aver stipulato con aziende e privati il Patto di Lettura, per promuovere il bello del leggere e l’importanza dei libri, è stato istituito anche il Fondo Marcora. “Il Centro Studi Marcora, infatti, ci ha proposto di ospitare l’archivio Marcora presso la nostra struttura – commenta Nicoletta Saveri, assessore alla Cultura - Si tratta di una raccolta di documenti e pubblicazioni relativi alla figura del senatore Marcora ed alla sua attività politica”. Durante la manifestazione, Gianni Borsa, storico e giornalista, direttore scientifico del Centro Studi, ha presentato un inedito studio del professor Emanuele Bernardi su Marcora, contenuto nel libro ‘Giovanni Marcora visto da Washington’, risultato anche della desecretazione dei documenti della CIA (ex OSS) americana. “L’istituzione di questo Fondo, in collaborazione con il Centro Studi Marcora, ha per il nostro Comune un significato importante: custodire, anche fisicamente, la memoria e la storia di un uomo che ha dato tanto al nostro paese come partigiano, sindaco, senatore e ministro”.





'Filo dell'Acqua': visite a 'la Fagiana'

Parco del Ticino: dal 17 marzo riprendono le visite

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



Dal 17 marzo al 26 maggio, il Centro Visitatori 'La Fagiana' a Pontevecchio riapre le sue porte le domeniche e i festivi dalle 10 alle 17. I visitatori potranno partecipare a visite guidate, mentre nel pomeriggio sarà possibile prenotarsi per escursioni, laboratori ed attività didattiche a cura del Gruppo di Lavoro di Educazione Ambientale del Parco del Ticino. L'attività rientra nel progetto sul FILO DELL'ACQUA in LOMBARDIA che, con il contributo di FONDAZIONE CARIPLO, intende valorizzare alcuni poli culturali gestiti dal Consorzio ETVilloresi e dall'Ente Parco Lombardo della valle del Ticino, attraverso la creazione di una rete che consenta di ottimizzare le risorse e diventi elemento distintivo immediatamente riconoscibile dal pubblico. Per domenica 24 marzo, dalle 15 alle 16.30, è già in programma un'escursione naturalistica dedicata ai piccoli abitanti del fiume, alla scoperta dei microinvertebrati, importanti indicatori della qualità dell'acqua. Quota di partecipazione 5 euro, per prenotazioni (consigliate, ma non obbligatorie): 339-7537546.



Il recupero della fauna ittica nel Naviglio

Parco del Ticino: dal 17 marzo riprendono le visite



Giusto gli scorsi giorni, dopo diverse segnalazioni ed un servizio del TG satirico 'Striscia la Notizia', il Consorzio Villoresi aveva tranquillizzato per la fauna ittica, arrivando a dichiarare: "Sinora non si sono registrate situazioni di disagio per la fauna ittica; il personale dipendente dell'Ente interviene infatti puntualmente e con la massima attenzione". Ma, stando a molte segnalazioni di nostri lettori, la situazione non è proprio così, anzi, nelle zone del Naviglio Grande tra Turbigo, Castelletto di Cuggiono, Bernate Ticino e Boffalora è abbastanza critica. Nelle poche pozze d'acqua rimaste o sotto il manto di alghe che caratterizzano il centro del canale, molti pesci sono rimasti a boccheggiare, probabilmente verso una morte certa. Il Consorzio Villoresi tranquillizza però sulle operazioni di recupero che dal 4 marzo sono iniziate anche in Darsena a Milano e Parabiago; e dal 6 marzo anche nel Villoresi ad Arconate.

Studenti a 'scuola' di rifiuti pericolosi



Continua il progetto di educazione ambientale del Consorzio dei Comuni dei Navigli rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di 20 Comuni dell'Ovest Milanese, allo scopo di sviluppare il tema dei rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.). Argomento questo che è trattato nell'edizione 2018 della S.E.R.R. (Settimana europea per la riduzione dei rifiuti). Il Consorzio gestisce il ciclo integrato dei rifiuti in 20 Comuni delle aree dell'Ovest Milanese denominate Abbiatense, Magentino e Castanese per un bacino di circa 120 mila abitanti.

Nuovo padiglione: che inaugurazione spaziale

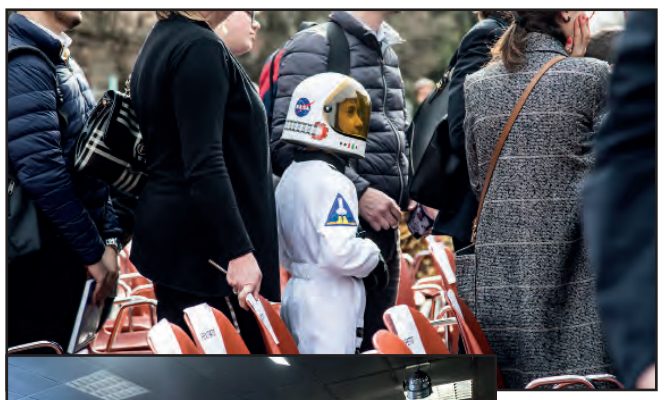
Taglio del nastro a Volandia con l'astronauta Paolo Nespoli

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Chissà in quante occasioni, magari, vi sarete sentiti ripetere la frase "Che inaugurazione spaziale!". Ma, mai come stavolta, non è stato il classico e semplice modo di dire. Primo, perché il taglio del nastro ha riguardato davvero lo spazio (più precisamente il nuovo padiglione dell'Astronomia e dello Spazio, appunto, di Volandia); secondo, perché per l'importante appuntamento al parco e museo del volo è arrivato nientemeno che l'astronauta Paolo Nespoli. Già, avete capito bene, proprio lui, sabato scorso, è atterrato nel nostro territorio, in veste di padrino dei 2000 mq di parte espositiva dedicata all'affascinante e misterioso mondo dell'astronomia. E, inevitabilmente, le emozioni e la curiosità hanno fatto capolino tra le tantissime persone presenti. Una mattinata, insomma, che è stata un mix di spiegazioni, domande e informazioni, per conoscere ancora meglio e più da vicino le tre missioni che lo hanno visto rimanere nello spazio per 313 giorni, 2 ore e 36 minuti e vivere quasi in prima persona le caratteristiche e le particolarità di quelle esperienze, grazie al coinvolgimento, alla passione, alla grande intraprendenza ed alla simpatia del diretto interessato. Per poi fare posto alle strette di mano, a qualche abbraccio, alle firme su questo o quella cartolina, su un cartoncino, un manifesto, un libro, una rivista, ecc. e, ovviamente, alle immancabili foto e selfie ricordo.

2000 mq di parte espositiva, per vivere emozioni uniche









Un'area pensata per tutti. Un percorso (bilingue, italiano/inglese, e realizzato grazie al contributo di Regione Lombardia) dove vivere e condividere esperienze ed emozioni uniche, perché sono differenti i punti dove fermarsi e lasciarsi letteralmente catturare. Più nello specifico, ecco, ad esempio, le prime osservazioni della luna di Galileo nel 1609, il sistema solare, il cielo stellato visibile attraverso il nuovo planetario dotato di un performante proiettore e filmati fulldome, o ancora il lanciatore USA Saturno V in scala 1:10 (lo stesso che portò gli uomini sulla Luna e la cui ricostruzione a Volandia è stata possibile con la collaborazione anche di 15 studenti del progetto alternanza scuola - lavoro), arrivando, infine, al mock - up della Syuz (sempre in scala 1:10) ed agli oltre 30 modellini (1:144) che raccontano la storia degli ultimi 70 anni dei lanciatori spaziali (questi ultimi figli della collaborazione con l'associazione IPMS di Legnano, che ha sede proprio al parco e museo del volo). Insomma, un padiglione davvero a misura dei visatori di ogni età. **(Foto Eliuz Photography)**

Notizie dal Museo

Museo Storico Civico Cuggionese

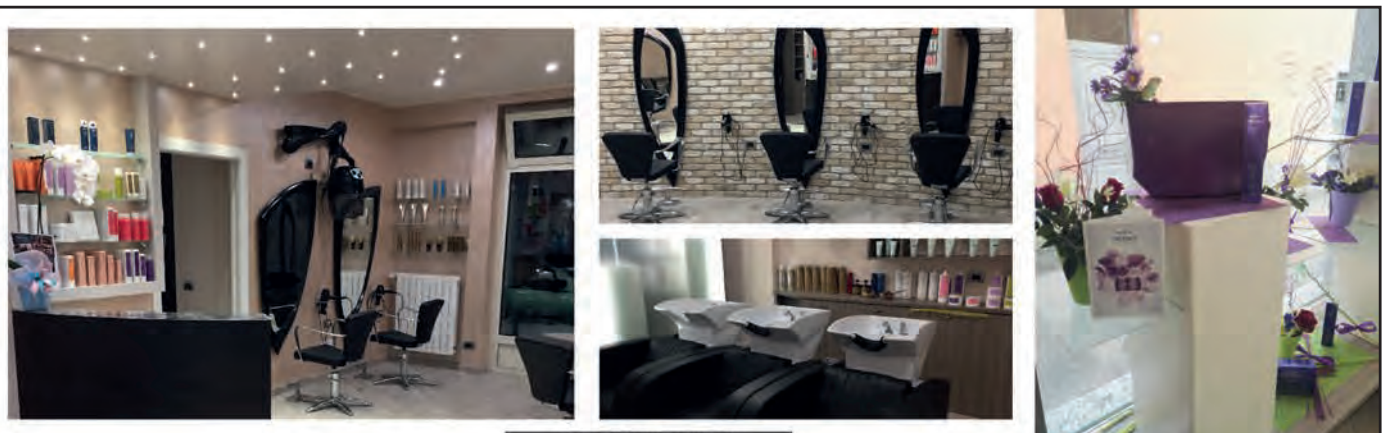


INDOVINA L'OGGETTO

L'oggetto da indovinare questa volta è nella fotografia di sinistra.
Chi per primo indovinerà il nome o descriverà l'utilizzo dell'oggetto, riceverà in premio una pubblicazione del Museo. Le risposte, anche in dialetto, vanno date esclusivamente tramite e-mail all'indirizzo: info@museocuggiono.it.
L'oggetto da indovinare la scorsa pubblicazione di Logos era: 'Fora-salame'. In dialetto 'sbousiroeu', nella foto di destra. Si tratta di un indispensabile utensile utilizzato ancor oggi quando si fanno e si legano i salami. Serve a forare il budello appena riempito con la pasta di salame in modo che possano fuoriuscire l'aria ed i liquidi ed il salame possa correttamente essicare.
L'oggetto è visibile al Museo nella sala Prof. Venegoni (Cucina) con il codice 3100.
I nostri migliori complimenti a Renzo di Cuggiono che per primo ha inviato la risposta corretta!



LUCIA ORNAGHI
PARRUCCHIERA
Piazza S. Giorgio CUGGIONO
Tel. 02 97240358
WhatsApp 3384912555
è gradito l'appuntamento
Acconciature Ornaghi Lucia



ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
CHIUSO	9.00 - 12.00 / 15.00 - 20.30	9.00 - 12.00 / 14.00 - 19.00	8.30 - 19.00 (orario continuato)	8.00 - 18.00 (orario continuato)

TRUCIOLI di storia

"La cuoca di casa"



Oggi sono andata a fare la spesa al mercato, solo pochi acquisti visto che ormai sono sola e, mentre tornavo, pensavo a quanto è cambiata la mia spesa da quando ero una giovane sposa. Oggi tutto si limita ad una piccola borsa, mentre in quegli anni quasi tutti i giorni tornavo a casa con grandi quantità di frutta, verdura e alimenti vari, la mia bicicletta si trasformava in un carretto stracolmo di ogni mercanzia. Ai miei tempi, quando ci si sposava, si restava in famiglia e ad ognuno veniva assegnato un compito ben preciso poiché le famiglie erano talmente numerose che l'organizzazione quotidiana doveva essere perfetta. Io mi unii alla famiglia di mio marito ed il giorno stesso del mio matrimonio, sapendo che avevo la passione per la cucina, mi venne assegnato il compito di fare la spesa e sfamare la famiglia. Mi sentii quasi fortunata: mi era stato risparmiato il duro lavoro dei campi o il riassetto della casa ma subito dopo capii che il lavoro che mi aspettava era davvero enorme. Cinque fratelli di cui tre sposati con prole, i due anziani capofamiglia, uno zio invalido e noi due sposini, in tutto diciannove persone a cui dover preparare tutti i giorni colazione, pranzo e cena. Ogni giorno mi alzavo prima di tutti per preparare la zuppa con latte e pane per la colazione, poi via di corsa al mercato e al ritorno mi aspettava la lunga giornata ai fornelli per improvvisare il pranzo e la cena stando attenta a spendere il meno possibile e a non sprecare nulla. Ogni avanzo del giorno prima, se mai ce ne fosse, doveva essere trasformato in un nuovo piatto. Sulla stufa a legna c'erano sempre grandi pentole con zuppe, minestre o verdure, solo alla domenica quella povera stufa poteva cuocere la carne e qualche dolcetto. Gli ingredienti erano sempre i soliti ed io mi inventavo di tutto per trasformarli in un piatto diverso dal giorno prima, l'impresa era ardua ma la mia passione per la cucina era talmente tanta che non mi pesava affatto. Alla sera crollavo dalla stanchezza, ma vedere che tutti i piatti tornavano in cucina vuoti con qualcuno che magari chiedeva il bis era una grande soddisfazione che mi ridava forza. Oggi vivo sola e le pentole sul fornello aimè sono diventate piccole ma ogni scusa è buona per invitare a casa figli e nipoti, così posso tornare ad utilizzare le mie grandi pentole oltretutto oggi posso permettermi qualche ingrediente in più e devo dire che loro accettano sempre senza tanti complimenti i miei inviti.

Anche se ho passato i novant'anni, quando cucino mi sembra di tornare quella giovane sposa che doveva sfamare il suo piccolo reggimento.

Nonna Lisa
San Pietro all'Olmo, anni '40

Caro nonno raccontaci anche tu una tua storia, saremo lieti di trasformarla in un "Truciolo di Storia" da tramandare alle nuove generazioni.
www.truciolidistoria.it Facebook: Trucioli di storia

Radio Magenta e Musik Factory

Promuovere artisti e band del circuito indipendente attraverso un nuovo format musicale. È questo l'obiettivo di Radio Magenta e Musik Factory che, insieme, hanno ideato e avviato il nuovo programma dal titolo 'Friday I'm in Live', che andrà in onda ogni venerdì alle ore 22 e poi in replica ogni lunedì alle ore 22. Radio Magenta può essere ascoltata in maniera tradizionale sulla frequenza 92.200 MhZ oppure in streaming direttamente dal sito web www.radiomagenta.it o ancora scaricando l'Applicazione gratuita 'Radio Magenta' per Android, Apple e Windows.
La formula del nuovo programma è semplice ma non scontata: ogni puntata dura 30 minuti ed è realizzata in presa diretta negli studi professionali di Musik Factory con conduttori di Radio Magenta che intervistano artisti del circuito indipendente partendo dall'Ovest Milanese per sconfinare in altre province lombarde. Gli artisti, tra una domanda e l'altra, eseguono rigorosamente dal vivo una selezione delle loro canzoni e/o di brani del loro repertorio.
Un bellissimo modo per rilanciare la musica locale dando la possibilità di farsi conoscere al pubblico.



Fa' la cosa giusta

Nel 2019 Fa' la cosa giusta!, la fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, giungerà alla sua sedicesima edizione, e si terrà dall'8 al 10 marzo a fieramilanocity, confermando l'ingresso gratuito per i visitatori sperimentato lo scorso marzo. La fiera, organizzata da Terre di mezzo Eventi, torna dopo il successo dell'edizione 2018, chiusa con 91.000 presenze, in crescita del 30% rispetto all'anno precedente. Tra le novità dell'edizione 2019 di Fa' la cosa giusta!: #PluraleFemminile, uno spazio dedicato al ruolo delle donne nella società e nel mondo del lavoro, tanto cruciale quanto spesso faticoso da far riconoscere in termini di valore. Inclusione e arte culinaria saranno al centro di AltrEmenti Chef, contest di cucina che vedrà ragazze e ragazzi con disabilità intellettive cimentarsi nella realizzazione di pietanze che verranno sottoposte al giudizio di una giuria. Spazio anche, tra gli incontri in programma e le sezioni speciali, al problema dei rifiuti nei mari e sulle spiagge al quale sarà dedicato l'evento 'Il porto di fa' la cosa giusta': una piazza in cui esperti in vari campi racconteranno l'ecosistema marino e faranno il punto sul suo stato di salute.









'Festa della Donna': 10 storie contemporanee

Valorose, coraggiose, indomite: 10 viaggiatrici che hanno spostato i confini della storia



Donne non comuni, donne coraggiose, donne studiose, donne che hanno rivoluzionato la scienza, donne che non hanno (avuto) paura di andare fino in fondo. Sulla scia del successo delle 'bambine ribelli', in occasione della Festa della Donna, insieme a Virail, il metamotore che compara tutte le soluzioni di viaggio, vi offriamo l'occasione di conoscere e raccontare alle vostre figlie altre dieci incredibili storie. Dal fondo degli abissi con Sylvia Earle allo spazio profondo con Samantha Cristoforetti, tra i cieli con Bessie Coleman e le onde del mare con Laura Dekker, ecco 10 viaggiatrici dell'era contemporanea che si sono distinte con imprese straordinarie. ***Bessie Coleman*** (1892 – 1926): aviatrice, USA - Prima afroamericana a conseguire una licenza di pilota internazionale, l'aviatrice statunitense Elizabeth "Bessie" Coleman, dopo aver ottenuto il brevetto da pilota in Francia, si scontrò negli Stati Uniti con la società segregazionista degli anni Venti. ***Ella Maillart*** (1903 – 1997): avventuriera e fotografa, Svizzera - Considerata una delle più grandi viaggiatrici del XX secolo, la svizzera Ella Maillart ha trascorso la sua vita esplorando il mondo: ha attraversato nel '32 le steppe del remoto Turkestan, per toccare con mano gli effetti della rivoluzione russa. ***Sylvia Earle*** (1935): oceanografa, Usa - Una vera e propria viaggiatrice degli abissi: l'oceanografa statunitense Sylvia Earle non soltanto ha collezionato oltre 6 mila ore di immersioni, ma ha stabilito il record di immersione in solitaria dentro al sommergibile. ***Junko Tabei*** (1939 – 2016): scalatrice, Giappone - Scalare le montagne? Cosa da uomini, per l'opinione comune in Giappone negli anni Settanta, secondo cui le donne avrebbero dovuto limitarsi ad accudire la casa e i figli. Non la pensava così Junko Tabei che, dopo aver fondato fondato il "Ladies Climbing Club", è entrata nella storia compiendo la prima ascensione femminile nel 1975 dell'Everest. ***Rosie Swale-Pope*** (1946): maratoneta, Gran Bretagna - Una vita di corsa, quella di Rosie Swale-Pope, che a 72 anni non ha ancora appeso le scarpette (da ginnastica) al chiodo. Dopo aver navigato nell'Atlantico in solitaria, attraversato il Sud America a cavallo e partecipato a numerose ultra-marathon, Rosie ha dato il via alla sua più grande avventura: un viaggio intorno al mondo di corsa. ***Marie Colvin*** (1956 – 2012): reporter di guerra, USA - Tratto distintivo di Marie Colvin, universalmente riconosciuta come uno dei migliori reporter dal fronte dell'era contemporanea, è senza dubbio la benda da pirata con cui per anni ha coperto il suo occhio sinistro, ferito in seguito a un'esplosione. ***Cristina Mittermeier*** (1966): fotografa, Messico - Avventuriera, scrittrice e fotografa, la messicana Cristina Mittermeier racconta che a trasmetterle la passione per i viaggi sono stati i libri di Emilio Salgari. In compagnia del marito, Cristina ha viaggiato ed esplorato oltre 100 Paesi. ***Yaneth Alvarez*** (1968): motociclista, Colombia - Una moto, un casco colorato e un messaggio da portare ovunque: è Yaneth Alvarez, una biker colombiana che gira il mondo da sola in sella alla sua moto, per lottare contro la violenza sulle donne. Sin da piccola Yaneth è stata vittima di abusi e violenza e soltanto nel 2014, sostenuta dal figlio, è riuscita a denunciare pubblicamente tutto il male subìto. Ha quindi deciso di partire in sella alla sua moto per compiere un viaggio pieno di speranza. ***Samantha Cristoforetti*** (1977): astronauta, Italia - In Italia il suo nome fa ormai rima con 'Spazio': nel 2014 Samantha Cristoforetti è entrata nella storia come la prima astronauta donna italiana nello Spazio, partecipando alla missione Expedition 42/43, e l'astronauta donna con più ore di permanenza tra le stelle, avendo vissuto nella ISS (Stazione Spaziale Internazionale) per 199 giorni. ***Laura Dekker*** (1995): velista, Olanda - Nata a bordo di una barca, Laura Dekker non poteva che conquistare il primato di più giovane velista a circumnavigare il globo in solitaria: il giorno della partenza - 21 agosto 2010 – aveva solo 14 anni. In compagnia del padre ha navigato dall'Olanda fino a Gibilterra, dove ha avuto ufficialmente inizio il suo viaggio solitario, durato 518 giorni. (**di Francesca Favotto**).



MOSTRE

'Creazioni artigiane, artiste e fiori'
Abbiategrasso - Castello Visconteo
venerdì 8 marzo
L'iniziativa, giunta alla sua decima edizione, intende promuovere il settore dell'artigianato artistico femminile.

MOSTRE

'Donne in arte... e non solo'
Buscate - Sala Civica
10 marzo - ore 16.30
L'esposizione celebra in modo suggestivo il valore e l'impegno femminile nell'arte, nello sport, nella danza e nella scrittura.

MUSICA

'Tanto gentile e tanto onesta pare'
Busto Garolfo - Sala Consiliare
16 marzo - ore 21
L'evento, realizzato a cura di Spazio Aperto e del trio musicale Biblioband, prevede letture, musica e arte, tutti declinati al femminile.

MOSTRE

'Ric-amati. Fili d'arte e parola'
Inveruno - Biblioteca
dal 15 al 24 marzo
Un progetto fotografico-poetico, come omaggio a tutte le donne, al loro fascino, alla loro capacità di accudire, di sapersi occupare degli altri.





IL BASTIAN CONTRARIO

Zingaretti leader: ritorna la Sinistra, ma quei dati...

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it

Domenica si è votato e i gazebo 'democratici' hanno incoronato Zingaretti. Sarà lui il leader di una sinistra che riesce, quasi fosse un traguardo, ad eleggere il proprio rappresentante a distanza di un intero anno dalla debacle elettorale del 4 marzo. 365 giorni passati al buio, nell'ombra del post-renzismo e senza un'idea precisa della direzione da prendere. Ora, però, la strada sembra tracciata. L'elezione di Zingaretti è un'indicazione chiara da parte degli elettori del PD, che vogliono che la nuova sinistra torni la vecchia sinistra, perché non hanno digerito la parentesi del giglio magico. Con il fratello del commissario Montalbano, infatti, pensare a una riunione sotto un'unica lista, forse già alle europee, degli scissionisti non è più una chimera. "Con Zingaretti, il duo D'Alema - Bersani è più vicino". Questo sarebbe dovuto essere il titolo dei giornali, che tanto, troppo spazio hanno dedicato alla kermesse democratica, quasi fosse l'evento dell'anno. Eppure, evento così straordinario non è stato; sono i numeri a dirlo. Pur vendute come 'la festa della democrazia', le primarie di domenica hanno fatto registrare



l'affluenza più bassa dal 2007, quando Veltroni portò al voto 3,5 milioni di cittadini. Poi Bersani nel 2009 ne attirò 3,1 e infine Renzi nel 2013 1,7 milioni. Zingaretti vince con l'88% delle preferenze, è vero, ma su una platea di 1,6 milioni di elettori. Dunque, il problema è il solito, ormai diventato cronico per i Dem, e cioè quello di soppesare il reale consenso, rispetto a quello presunto. Un errore in cui dovrà essere bravo Zingaretti a non incappare, anche se i segnali non sono incoraggianti. Il debutto a Milano del segretario, dobbiamo dirlo, ha un obiettivo ben preciso: mira dritto a riconquistare la base dell'elettorato. Dal punto di vista ideologico, il ricorso all'antifascismo è un evergreen ricorrente nei periodi più difficili per la sinistra. Dal punto di vista pratico, però, i dubbi che questo sia il cavallo giusto per risalire la china rimangono. Il corteo milanese, costituito in nome dell'anti-razzismo, rappresenta quello che la sinistra vorrebbe essere, ma che gli elettori non vogliono che sia. Secondo gli ultimi sondaggi, infatti, l'unica politica sulla quale c'è ampio e uniforme consenso è quella sull'immigrazione (59% degli italiani la condivide), nel quale spicca la percentuale degli elettori del PD, intorno al 30%. Il problema per Zingaretti ora è capire quanto quella manifestazione possa valere una linea politica, senza farsi ingannare da convinzioni illusorie.

Frecce sui nostri giorni

La 'grande' narrativa... Perché leggere un libro?

La letteratura che rispecchia la realtà ed aiuta a capire, quindi, meglio se stessi e gli altri

di Simone Cislaghi
redazione@logosnews.it

Perché leggere un libro? Non capita di rado di trovare persone che leggano molto, sebbene in Italia, come è noto, leggono di più le donne degli uomini e più i giovani rispetto alle persone mature o di mezz'età. L'andamento della distribuzione della lettura è prossimo e sovrapponibile all'andamento e alla distribuzione dell'istruzione. Non ho intenzione di fare piagnistei sul fatto che gli italiani leggono poco: peggio per loro. Vorrei fermarmi un attimo a riflettere sulle motivazioni di chi legge e, più precisamente, sulle motivazioni di chi legge narrativa. La saggistica, si capisce, ha un ancoraggio immediato sul campo al quale si applica: dalla psicologia, alla storia, dalla fisica all'economia. La domanda verte, invece, su coloro che leggono i classici di narrativa. Cosa ne traggono? Leggendo la grande narrativa si diventa una donna o un uomo migliori, o semplicemente si ammazza il tempo durante un viaggio in treno? La narrativa dà qualcosa che resta? L'ideale sarebbe che ciascuno, a questo punto, interrompesse la lettura di queste poche righe e provasse a darsi una risposta... Siccome non è giusto lanciare il sasso e nascondere la mano, proverò a spiegare che cosa la narrativa dà a me. A me pare che i grandi autori dell'Ottocento, del Novecento e del ventennio del presente secolo, oltre che la grande tradizione della letteratura antica, offrano chiavi di lettura per



penetrare la realtà e quindi per capire meglio (o meno peggio) sé stessi, gli altri e il mondo attorno a noi. In altre parole, leggere mi permette di mettere meglio a fuoco la realtà. La narrativa, perciò, non mi serve per evadere o per distrarmi. Al contrario, essa mi getta in faccia la realtà, mi costringe ad esami di coscienza, all'analisi del mondo, degli altri e della mia medesima interiorità. Leggere – in sintesi – serve a migliorare la vita, non a fuggirne via, ad affrontarla, invece che a voltarle le spalle.





GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello alto

						4		
		5	8			9		1
	4			2		6		8
	5							
		8			7			2
				6	8			7
8	2	7				1		9
	6	3		5	9	7		

Comunicare Futuro srl
via Garibaldi 5 Cuggiono
Pubblicazione periodica
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
Direttore responsabile
Vittorio Gualdoni
Tipografia: Monza Stampa srl
Distribuzione Gratuita

Redazione: Alessio Belleri
Grafica: Maurizio Carnago
Web: Roberto Cioffi
Fotografie: Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
I contenuti sono soggetti a copyright
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com

Vergani

onoranze funebri

Il figlio Luigi, gli amati Stefania, Francesca e Giacomo e parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Cecilia Vago

Ved. Labriola di anni 83

I funerali si sono svolti in Inveruno
Sabato 2 Marzo

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Parini

Classe 1948

Ne danno il triste annuncio la moglie Giusy, la figlia Valentina, la sorella Augusta, i cognati Rosa e Rinaldo, i nipoti Maurizio e Giulia e parenti tutti.

I funerali si sono svolti in Arluno
Lunedì 4 Marzo

La moglie Angela, la figlia Sabrina, il genero Toni, la carissima nipote Giorgia, il fratello Attilio, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Angelo Zanzottera

Di anni 91

I funerali si sono svolti in Canegrate
Venerdì 1 Marzo

La moglie Renata, la figlia Chiara, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Ernestino Gornati

Di anni 60

I funerali si sono svolti in Casorezzo
Venerdì 1 Marzo

La moglie Rosa, il figlio Riccardo, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Marco Nova

Classe 1937

I funerali si sono svolti in Mantegazza
Sabato 2 Marzo

La moglie Agnese, i figli Liliana, Marzia e Otello, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Emilio Boccon

Di anni 93

I funerali si sono svolti in Canegrate
Mercoledì 6 Marzo

Il marito Giuseppe, i figli Mattia con Silvia, Agata con Cristiano, i nipoti Gabriele, Alice, Aurora, Linda e Lara, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Ivana Galimberti

In Cova classe 1953

I funerali si sono svolti in Arluno
Venerdì 1 Marzo

I figli, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Enrico De Nicola

Classe 1938

I funerali si sono svolti in Sedriano
Lunedì 4 Marzo

I figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Angela Zanisi

Ved. Cristiani classe 1929

I funerali si sono svolti in Vighignolo
Sabato 2 Marzo

La sorella, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Rita Cava

Ved. Grassi classe 1932

I funerali si sono svolti in Sedriano
Giovedì 28 Febbraio

Giardino degli Angeli

casa funeraria

Un servizio gratuito rivolto ai clienti di Vergani, Rondina, Lazzaroni, Introini e Ala

onoranzefunebrivergani.it 02 9787020

MAGLIERIA

GEMMA



CASTANO PRIMO - Via Tiziano, 6 | tel. **0331.881314**

Orari di apertura: Lunedì - Venerdì 9.00-12.00 / 13.30-17.30 | Sabato 9.00-12.00

www.gemma.it